

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima, resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37 10 Chili L. 4

Sacco nuovo L. UNA Sacco nuovo Cent. 30

Un Chilo Centesimi 45

MERCE POSTA IN STAZIONE MILANO

Un pacco postale di 5 Chil. L. 3,50

Un pacco postale di 3 Chil. L. 2,25

Il Fucense risulta di merito molto superiore al nostrano.

Resiste all'allettamento.

Resiste in modo perfetto alle nebbie.

È nutrizionalmente superiore per resistenza alle nebbie, all'allettamento ed anche alla ruggine.

Costisce assai di raddoppiare il nostrano.

Il Fucense resiste alle nebbie e alla ruggine.

Più produttivo delle altre varietà conosciute.

Il prodotto è stato superiore alle altre varietà.

Table listing various wheat and grain varieties with prices per 100 Chili. Includes Frumento Nob, Frumento di Colonia, Frumento rosso Varesotto, etc.

Silvio Manfredi di Mazzano Romano

Ing. Ottaviano Romani di Velletri

Ettore Vittori di Bomarzo

Guancini Felice di Grotte S. Stefano

Ralli Cesare di Orte

Zuccari Achille di Marano Equo

Raffaello Ciolfi di Gerano

Comm. Pietro Tacchini di Roma

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati della vendita del Frumento Fucense Originario

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Advertisement for SAPOL soap, featuring an illustration of a woman and text describing its benefits for skin care.

Advertisement for Dillole di catramina BERTELLI, describing it as a cough and cold remedy based on catramina.

CORTONA - TIPOGRAFIA DELL' "ETRURIA" - CORTONA

ABBONAMENTI ANTICIPATI... PREMI...

L'ETRURIA

AVVERTENZE... INSERZIONI...

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO... Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p.

GIUSEPPE VERDI

La fiamma gloriosa e purissima d'arte, che per oltre sessant'anni sfogorò sulla nostra penisola, e rese il nome d'Italia soggetto d'invidia, non controversa da passioni di parte, all'esteso, in Francia, in Germania, in Russia, in Spagna, in Egitto, nelle Americhe, dovunque, si è estinta.

Con la dipartita di GIUSEPPE VERDI, il cui spirito si è involato domenica 27 gennaio 1901 alle ore 2,50 antimeridiane in Milano, si spoglia dell'ultimo alloro, quella impareggiabile corona che nin'altra nazione potrà mai vantare, e sulle cui fronde, nel secolo testè spento, la patria nostra ebbe a vanto di scrivere, con il nome del grande maestro oggi defunto, quelli di Rossini, di Donizetti, di Pacini, di Bellini, di Mercadante, di Petrella, vissuti tutti contemporaneamente.

Ma nell'impronta meravigliosa e singolare di cui il genio di Giuseppe Verdi rivestì, unico fra tanti, la musica, metamorfosandone l'andamento, a seconda che i tempi si trasformavano, ed obbedendo alle giuste esigenze del progresso, egli non si lasciò fuorviare dalle malsane pretese delle turbe, nè abbindolare dalle arti degli speculatori, e con la stessa facilità, lo si vide da ultimo invitare la nuova generazione a tornare ad attingere alle primiere sorgenti, allorchando intui i pericoli che minacciavano l'arte cotanto da lui prediletta.

Tenendo quindi d'occhio il teorema di Rossini, che, cioè, il gusto musicale si modifica di decennio in decennio, e si cambia totalmente di mezzo in mezzo secolo, la modernità che seppe trasfondere man mano nelle sue Opere, cementò con norme di sicurezza e di solidità antica, tradizionale, uguale e costante. Sicchè quantunque svariatisimo d'aspetto e diverso nelle fasi, il lunghissimo stadio percorso dal sommo maestro, le orme stampatevi — a cominciare dal Conte di San Bonifacio ed a finire con l'ultima delle Opere verdiane, il Falstaff — tutte rispettivamente emergono per copia di melodia, per vigoria d'istrumentazione, per sublimità di dolcezza ed eleganza di concezioni musicali.

Mai più probabilmente torneranno

i tempi nei quali, come toccò alla generazione nostra, si udirono per anni ed anni con ugual trasporto ed identica percezione, sulle scene, nelle orchestre, nelle reggie, nei saloni, nei ritrovi popolari e fin per le strade, da sommi artisti, o da volgari passanti, diffuse e popolarizzate le note armoniose tramandate dal principe della musica italiana, spiccate, e gratissime, come sino ai tardi anni della sua esistenza, apparvero i tratti della fisionomia di chi le vergò.

NOTIZIARIO

E' stata revocata l'ordinanza sanitaria relativa alle provenienze da Smirne e degli altri posti dell'Asia Minore.

Alla stazione di Roma negli scorsi giorni s'affollarono 500 contadini in abiti laceri con i fucili masserizii. Quei sventurati emigrarono pel Brasile.

Nello stesso giorno in cui la città di Assisi tributava onoranze alla memoria di Umberto I, nel ricovero di mendicizia veniva gravemente sfregiato un busto di Re Umberto, ivi collocato. Il busto fu trovato con la testa martellata e la gola trafitta da un pugnale.

A Roma fu portato in fin di vita all'ospedale il cuoco Di Sicullo Camillo, di anni 19, il quale in un caffè aveva ingoiato, l'uno dopo l'altro, 30 bicchierini di mestrà, per una scommessa fatta con altri amici.

E' morto il Cardinale Galeati, Arcivescovo di Ravenna. Era assai noto nell'arringo letterario e scientifico.

A Messina, a metà strada fra l'Istituto agrario e il villaggio Pezzolo si è scoperta fra le roccie una buca mandante fuori un calore pronunziato e fumo. Il fenomeno è oggetto di viva curiosità.

Il 3 Febbraio avrà luogo in Roma l'inaugurazione dell'istituto per fanciulli deficienti.

La Patria annunzia che l'on. Finali d'accordo col ministro delle Finanze studia la questione di uno sgravio sensibile (che dieci arriverebbe fino a 15 scutesimi per chilogrammo) sul prezzo del sale.

A Venezia molto pubblico assistè alla conferenza del missionario Goremia fuggito miracolosamente ai messacri in Cina. Egli narrò le scene dolorose e disse di aver visto trucidare 200 fanciulli ricoverati presso la sua missione. Fatto prigioniero, il P. Goremia riuscì a fuggire nascosto entro una cassa di zingo, alla vigilia del supplizio.

LA ROSA MUSCOSA (DAL TEDESCO)

L'Angelo al quale è affidata la cura dei fiori, quegli che nel silenzio della notte, spande sopra di essi la rugiada, un giorno di primavera dormiva all'ombra di un rosaio.

E quando si svegliò, lieto del riposo goduto disse allegrement: « Io ti ringrazio, o rosa, per l'olezzo tuo delicato, per l'ombra fresca del tuo cospuglio. Se alcuna cosa desideri, io t'appagherò volentieri! »

E la rosa rispose: « Dammi una nuova grazia che mi renda anche più bella ». E l'Angelo, raccolto un po' di musco, lo pose intorno ai petali del fiore.

Cost nacque la rosa muscosa, che, per quel suo modesto ornamento, è sì bella e pregiata.

Archeologia

L'ufficio tecnico dei monumenti di Roma ha eseguito alcune indagini nel sottosuolo del Tempio di Vesta, alla Bocca della Verità, e si è scoperto porzione di una platea, di grandi massi squadri, che attraversa il pavimento. Si tratta di una costruzione antichissima, forse dell'epoca della murazione Serviana, che potrà gettar luce sopra i sempre ardui problemi della topografia dell'antica Roma.

Sono state rinvenute nel cavo alcune monete che si riferiscono al tempo in cui vennero fatte altre indagini in quel monumento.

L'ufficio tecnico continuerà le ricerche per vedere se la costruzione oltrepassi anche i limiti del tempio, e per ora sta facendo ripulire il cavo.

Il museo romano si è arricchito in questi giorni di una splendida collezione di tredici bronzi provenienti dal territorio di Cagliari e consegnati al ministero della P. I. dal prof. Brizio.

Trattasi di una stipe votiva rinvenuta nel tempio dedicato a Marte, tra cui è notevole principalmente una testa del dio giovane, la quale può riportarsi al V. secolo a. C. di una finezza meravigliosa.

Dopo che il ministero aveva fatto acquisto di tutto il gruppo per lire 18 mila, pervenne al municipio di Cagliari una offerta di lire 25 mila per la sola testa di Marte.

La situazione finanziaria nel Messico

Dietro rapporto del consolato del Messico di Milano, siamo in grado di dare una esposizione della situazione finanziaria di quel fortunato paese, il di cui governo ha la soddisfazione, ed ancor meglio il merito, di chiudere ogni anno il bilancio dello Stato con rilevanti sovraccedenze attive.

Da due rapporti sottoposti dal ministero delle finanze alla Camera, prima che questa fosse sciolta per la chiusura della sessione d'autunno, emerge una splendida prova della floridissima condizione di quel Tesoro.

Il primo di questi documenti espone i risultati dell'ultimo anno fiscale che si chiude col 30 giugno u. s. Le entrate — durante l'anno — ascesero a pesos (pari a 5 lire italiane) 64,261,076.39. Le spese ordinarie ammontarono a pesos 57,944,687.85: una eccedenza quindi di pesos 6,316,388.54, elevando le riserve del Tesoro alla cospicua somma di pesos 32,684,718.82.

Questa riserva rappresenta il risultato dell'economia fatta nel corso degli ultimi esercizi fiscali. Ciononostante, la somma sopra citata non può essere considerata per l'ammontare definitivo delle economie ottenute nell'ultimo anno fiscale, rimanendo ancora diversi conti da regolare; ma la differenza è però ben poca cosa, poichè il sig. Lémantour, ministro delle finanze, ha dichiarato che, a liquidazione compiuta, il totale delle riserve sarà di pesos 31,799,921.14.

Il secondo documento riguarda il preventivo di bilancio per l'esercizio 1. luglio 1901 al 30 giugno 1902, il quale appare compilato colle eccellenti norme che formano la base della politica finanziaria di quel saggio governo.

Essa comincia a tener conto dell'eventuale ammontare delle entrate, prima di stabilire le spese.

L'ottimo ministro, con lodevole accorgimento, valuta anzitutto le entrate al *minimum*: e cioè fa ascendere le entrate a pesos 61,694,000, di fronte ad una uscita di pesos 61,577,000, il che stabilisce una eccedenza di entrata di pesos 116,009,76. E se si esamina — calcolo certo non esagerato — che l'introito potrà essere almeno pari a quello dell'anno antecedente, vale a dire a pesos 64,261,076,33, abbiamo già una eccedenza superiore a due milioni e mezzo di pesos, assicurata dalle condizioni più che ottime di quel felice paese.

La prosperità ognora crescente del Messico, l'esuberante fertilità dei terreni, l'industria mineraria che vi sovrabbonda, dovrebbero richiamare l'attenzione dell'industria italiana, la quale vi troverebbe quanto le fa d'uopo, specie le materie prime, a condizioni eccellenti.

Il Messico è ricchissimo di coloniali, di legname d'opera, di minerali, piante tessili e *caoutchouc* e di molti altri prodotti apprezzatissimi, ma sgraziatamente i nostri importatori non si sono ancora famigliarizzati con quelle piazze, sebbene siano evidenti i vantaggi che ne otterrebbero.

È vero che ogni anno l'esportazione dal Messico per l'Italia va aumentando, ma il passo è lento. Mancano le energie iniziatrici, mancano fors'anche i mezzi per facilitare la promiscuità, lo scambio fra i due importanti centri di produzione e di industria. Comunque, giova sperare che l'intraprendenza commerciale saprà alla fine trionfare delle difficoltà che intralciano il desiderato sviluppo degli affari, nell'interesse reciproco dei due paesi.

IMPORTANTE DOCUMENTO

Il comm. Guala, Commissario al Municipio, di Napoli ha consegnato in deposito al Museo Nazionale una lapide marmorea con iscrizione bilingue di Publio Plazio Faustino, che costituisce un importantissimo ed eccezionale monumento per la storia napoletana.

Il monumento consiste in uno *psifisma* ovvero deliberazione del Consiglio comunale del tempo che si chiamava allora *bontè*, circa le onoranze a rendersi al defunto Plazio Faustino. È quindi da ritenersi che Plazio, benché non napoletano, pure appartenesse alla tribù *palatina*.

Egli, il Plazio Faustino, nell'anno 71 di Gesù Cristo, corrispondente al II anno dell'impero di Vespasiano, sostenne l'ufficio di *scriba publicus neapolitanorum aedilicis*.

La lastra di marmo sulla quale è l'iscrizione, è rotta in due pezzi e mancante di parte del lato destro. È alta 0,45 e larga 0,67 centimetri. La lastra di marmo fu rinvenuta a ridosso del muro di fondazione di una casa sul fianco sinistro della via Carriera Piccola, a circa 20 metri dall'attuale piano stradale.

Essa è scritta in lingua latina ed in lingua greca ed illustra nel testo la costituzione municipale di Napoli nell'epoca romana.

La produzione del vino in Italia

Dalle notizie giunte al Ministero dell'Agricoltura risulta che la produzione del vino in Italia dell'anno 1900 è la valutata a circa 29.900.000 ettolitri; sarebbe stata cioè inferiore di circa 1.800.000 ettolitri ad una raccolta media, e di circa 2.600.000 ettolitri al raccolto dell'anno precedente.

La produzione è risultata abbondantissima nel Piemonte e nella Lombardia; abbondante nel Veneto e nell'Emilia; media nella Liguria, nella Toscana e nelle Marche; alquanto deficiente nell'Umbria, nel Lazio, negli Abruzzi e nella Capitanata; molto scarse in tutto il resto dell'Italia meridionale, nella Sicilia e nella Sardegna.

PER L'ABOLIZIONE DEL DAZIO SUL GRANO

Per l'abolizione del dazio sul grano, la Federazione socialista ha diramato una circolare in cui, tra le altre cose, si diceva:

« L'abolizione del dazio doganale sui grani massime di fronte alla scarsità del raccolto nella scorsa stagione - è ormai reclamata da tutti i congressi pubblici, politici ed amministrativi, da tutte le Associazioni, da tutti gli uomini cui preme non aumenti, mediante un sensibile rincaro nel prezzo del pane, la depressione economica delle classi operai.

« All'unanime ed incalzante reclamò è ora di aggiungere la voce del popolo di Roma, ovvero di quelle istituzioni che più sinceramente lo rappresentano; ed è perciò che la Federazione socialista svolge un appello a tutte le Associazioni popolari economiche e politiche, affinché una solenne quanto dignitosamente pacifica manifestazione da esse promossa ed ordinata possa infine determinare il governo ad un provvedimento che gli interessi veri del paese reclamano ».

Sarebbe tempo che il Governo una buona volta provvedesse a togliere il generale malcontento, e a soddisfare i bisogni del popolo.

NUOVA MONETA METALLICA

La Giuria che dal Comitato Centrale e dai Comitati regionali per l'arte pubblica fu nominata pel concorso nazionale di un tipo di nuova moneta italiana, esaminati i 28 concorsi anonimi presentati, ha deliberato nessuno di essi degno di premio, concedendo però un diploma di merito a due modelli segnati *Pace* e *Pecis*, il primo dello scultore Egidio Boninsegna di Milano, e l'altro di Marcello Croce di Roma.

Considerato poi, che i modelli presentati in detta gara sono già molto superiori all'odierna moneta corrente, il Comitato ha deliberato di indire non oltre il 15 aprile prossimo, un nuovo concorso, con la certezza che da questo uscirà l'ottimo tipo di moneta metallica italiana.

È a deplorarsi che al primo Concorso, nessun concorrente fosse ritenuto degno di premio.

LE CAMPAGNE

In questo mese raccomandiamo agli agricoltori di spurgare i fossi e ripulire e riattare gli scoli dei vigneti.

Ricordiamo di tagliare i pali che devono servire di sostegno alle viti (di castagno, di robinia ecc.) e, dopo ripuliti, conciarli lasciandoli in un bagno di solfato di rame al 5 0/0 per almeno una settimana, tuffandoli poi in un secondo bagno di latte di calce al 3 0/0 e lasciandoveli per 6-7 ore. Dopo si fanno asciugare in luogo ventilato. Un tale trattamento a scopo di disinfezione potrebbe esser fatto molto utilmente anche nei pali vecchi a cui si rinvoca la punta, perchè servano ancora come tutori: basterebbe però per questi la sola concia col solfato di rame.

Si preparano pure le canne che devono servire di sostegno alle viti senza far loro subire alcun trattamento, se sono nuove, limitandosi alla scortecciatura. Se sono vecchie, invece, e coperte di muffe e licheni nerastri, sarà molto utile il bagno al solfato di rame al tre e al 5 0/0.

Fulvia e Sofia Coli-Mazzoni

Al momento di andare in macchina, dall'ottimo nostro amico sig. Ezio Cosatti, ricevemmo da Roma, in data del 23 Gennaio u. s., la seguente corrispondenza, che non potemmo pubblicare:

La famiglia dell'egregio nostro concittadino Comm. Gaetano Coli-Mazzoni è stata colpita da una gravissima sciagura.

La figlia maggiore Fulvia, un'esimia e distinta pianista nota nell'alta società della capitale per il suo indiscusso valore musicale, che le procurò le lodi di distinti Maestri, la stima di alte personalità, e il compiacimento della stessa Regina Margherita, che volle averla a Corte e le donò un gioiello per ricordo, colpita da fiera polmonite nel fiore degli anni e quando maggiormente le arrideva la vita, in brevissima ora è stata rapita all'affetto dei suoi cari e dei numerosi amici, che in lei avevano preconizzato a buon dritto la continuatrice di una brillante tradizione di famiglia.

Il padre infatti prima che alto funzionario dello Stato fu un violinista esimo e la madre una valorosa cultrice della divina arte dei suoni. I martedì di Casa Coli rappresentavano una festa deliziosa dello spirito, dacché alle frivole conversazioni era anteposta l'esecuzione di musica classica eseguita con squisitezza d'artista dalle due figlie dell'egregio nostro concittadino.

Fulvia Coli-Mazzoni rivelò fino dalla prima infanzia tal trasporto alla musica da divenir più tardi non solo dottissima suonatrice di piano, ma anche di violino e mandolino e compositrice di stinta.

Or non è più. Possa il ricordo delle sue virtù addolcire in parte lo strazio del cuore dei suoi amati genitori e della sorella affettuosa ed il compianto di quanti la conobbero e la lacrimarono estinta, lenisca in parte il giusto cordoglio.

Eravamo sotto l'impressione del dolore per la grave perdita dell'egregia Signorina, quando, immensamente sorpresi, ci giunse appena dopo 5 giorni quest'altra dolorosissima partecipazione:

Non era spenta l'ultima notte lugubre che accompagnava la salma della Signorina Fulvia, che la casa dell'illustre nostro concittadino Commendator Gaetano Coli-Mazzoni, doveva risuonare per più alti lai ed un'altra cara esistenza, quella della consorte Signora Sofia, doveva spegnersi fulminea seguendo l'amata figlia a soli quattro giorni di distanza.

Il 21 e 27 Gennaio di quest'anno segnano davvero non solo perdite irreparabili per l'uomo che con la forza dell'ingegno e della volontà seppe onorare sè stesso e la sua patria, ma un lutto per tutti quelli, che come me, frequentavano la casa dell'egregio concittadino abituati mai sempre all'accoglimento festoso di gente che si conserva alla buona, nonostante l'elevatezza del grado sociale.

Gaia era la casa di Via Farini che ora risuona pel pianto della supprestita Signorina Cornelia e per la muta rassegnazione dell'uomo colpito da tanta sciagura.

La Signora Fulvia era un'artista nel più vero e lato senso della parola. Musicista esimia per lei non aveva segreti la divin'arte dei suoni, tantochè a lei erano familiari il piano forte e gli strumenti a corda. Ricercata dalle famiglie più cospicue della nobiltà e del censo della capitale condivata dai genitori e dalla sorella si era creata un ambiente ed una posizione tale che molti a ragione le invidiavano. A soli otto anni sembrò un portento tantochè S. M. la Regina Margherita la volle a Corte e dopo averla udita al piano l'abbracciò e le regalò un gioiello. Essa non è ignota neppure a Cortona perchè pochi debbono aver dimenticato l'entusiasmo che suscitò al nostro Signorelli quando aderì di eseguire alcuni pezzi di

musica per una festa di beneficenza. La Filodrammatico-Musicale interpreto dei sentimenti della cittadinanza la regalò di fiori, dediche, poesie e corone.

La madre Signora Sofia, figlia di un grande artista, il Prof. Calamai, i cui lavori di anatomia plastica si conservano alla Specola di Firenze stando l'ammirazione dei visitatori, tanto quelle dolci figure di cera sembrano animate, fu pure provettissima nella musica e come tale fu la migliore istruttrice delle figlie, che gareggiarono col coronare di successo: i di lei sforzi, tantochè ben presto l'ebbe affidate ai migliori maestri.

Donna di alti sensi, d'incomparabile virtù fu una madre ed una sposa modello talchè per la sua indole buona e familiare e data pure l'alta posizione del marito, tante furono le relazioni ed adherenze che poté contrarre, che il martedì di casa Coli rappresentava una vera fioritura di quanto si ha di colto e gentile nella capitale dalla borghesia intellettuale alla nobiltà più pura e, l'attrazione erano le Signorine Fulvia e Cornelia che suonavano e cantavano divinamente, talchè quei ritrovi erano vere ricreazioni dello spirito.

Ora la casa resta muta, perchè la mano tremante della supprestita Signorina Cornelia non saprebbe più correre per i tasti col vigore di pochi giorni or sono ed il padre muto spettatore di tanta rovina non potrebbe incoraggiarla.

Possa il tempo lenire il dolore di questi due desolati ed il cielo dia loro la forza di sopportare tanta sventura!

Questo è l'augurio sincero di un amico rispettoso e devoto.

Ezio Cosatti

CRONACA

Giuseppe Verdi

Grande sensazione produsse anche qui la morte di Giuseppe Verdi, la più fulgida gloria d'Italia.

Conferenza

Conferimento all'invito diramato dal Ministero dell'Istruzione a tutti gli Istituti scolastici governativi del Regno ebbe luogo giovedì, nella nostra R. Scuola tecnica, una interessantissima conferenza sugli scopi e sull'utilità del prossimo Censimento generale. Con eletta forma, trattò l'argomento l'egregio Prof. Moretti, riassumendo la storia della statistica, esponendo la sua grande importanza per i popoli civili ed enumerando i vantaggi che dalla vasta indagine imminente deriveranno alla scienza e alla patria.

Festa sacra

Venerdì prossimo, nella Chiesa di S. Francesco, avrà principio il triduo in preparazione della festa della Madonna di Lourdes.

Nel giorno della festa, alla mattina, dopo un abbondante numero di messe lette, avrà luogo quella cantata; nella sera, dopo i vesperi e il pater noster di valente oratore, sarà impartita la benedizione col Venerabile.

L'esempio dei più sproni i rimanenti a correre con la consueta obolazione, perchè la festa riesca maggiormente solenne.

Fiori d'arancio

Lunedì il Sig. Augusto Mannucci, sott'ufficiale di marina e valente maestro di scherma e di ginnastica si unì in matrimonio colla Signorina Margherita Grassi. La sposa, un incanto di bellezza e di splendore, indossava un magnifico abito di seta.

Compiuta la cerimonia religiosa e civile gli sposi, dopo un sontuoso *lunch*, partirono per viaggio di nozze seguiti dagli angeli delle famiglie e degli amici.

Cucine economiche

Il 28 Gennaio u. s. sono state riaperte le cucine economiche. Funzionano abbastanza bene.

R. Teatro Signorelli

Sempre maggior successo risuote la compagnia drammatica Gandini alla quale non fa difetto la buona volontà.

Attenti ai figli!

Sono stati arrestati dei ragazzi per furti commessi.

A questa conseguenza porta la vergognosa noncuranza di molti genitori, dimentichi del più sacro dovere verso i figli.

Consiglio d'agricoltura

Una circolare del Ministro d'agricoltura ai presidenti delle Associazioni e Comizi agrari partecipa le norme per la designazione delle associazioni e Comizi che dovranno rappresentare le varie ragioni al Consiglio d'agricoltura.

Invalidità e vecchiaia degli operai

Il Ministro Carcano ha presentato al Senato un disegno di legge per aggiunte e modificazioni alla legge del 1898 che istituiva la Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, inteso a rinvigorire le condizioni patrimoniali e le entrate annuali della cassa.

Un'abile frode

Sabato scorso, un tal Costantino Mearini di Terontola, avendo comprato due staia di grano, lasciò il sacchetto, per riprenderlo all'ora della sua partenza, nella Rivendita di sali e tabacchi del sobborgo S. Domenico. Più tardi, mentre ferveva il mercato, un giovane campagnuolo, onesto nell'aspetto e decente nelle vesti, si recò a ritirare quel grano, in nome del Mearini, e lo caricò sopra un baroccino tirato da un somaro. Era un disinvolto truffatore, rimasto ancora sconosciuto ma, denunziato all'Autorità di P. S.

Stato Civile di Cortona

Dal 26 al 31 Gennaio 1901

NATI Legittimi 10 - Illegittimi 1 - Esposti 0. MATRIMONI - Ghezzi Angelo calzolaio con Damiede Brigida att. a casa - Batani Onofrio con Donnini Annunziata coloni - Lucciarelli Angelo con Cogliati Maria Domenica coloni - Mannucci Augusto impiegato al Ministero con Grassi Margherita att. a casa - Del Santo Achille con Lodovichi Marianna coloni - Angioli Cesare con Segantini Caterina coloni - Rosi Cesare con Papi Ermelinda coloni.

MORTI A DOMICILIO - Stanganini Francesca a. 80 - Poggioni Concetta m. 2 - Calussi Clementina m. 15 - Bucchi Angiola m. 10 - Panichi Arcangelo g. 15 - Isolani Giuseppe a. 70 - Dandi Violante a. 76 - Vanni Oliuto m. 27 - Batani Pasquale a. 35 - Adreani Assunta a. 85.

MORTI ALL'OSPEDALE - Quinti Petronilla a. 63'

POSTA APERTA

Bifulini Mons. Leopoldo, Siena; Tommasi Comm. Nobile Emilio, Consigliere di Cassazione; Rebecchi Cav. Avv. Rololfo, Segretario Capo della R. Procura generale di Firenze; Cesarini Ing. Cesare, Castiglionfiorentino; Passerini Conte Silvio, Firenze; Segarelli Giovanni, Cortona; Galeotti Lorenzo, Roma; Agostini Prof. Carlo, Torino: ricevuto abbonamento Grazie.

Farina lattea Galactina

Alimento completo per bambino, del miglior latte delle Alpi Svizzere. Venti anni di successo. Numerose analisi fatte da celebri chimici e medici hanno provato che la Galactina presenta per la sua composizione la massima analogia con il latte materno e che questa farina lattea è il migliore nutrimento per bambini.

Trovansi in vendita al negozio del signor PIETRO SALVINI.

REGALO

Offerto a tutti i possessori dell'ETRURIA. La CASA EDITRICE BEMPORAD DI FIRENZE offre a tutti i nostri lettori uno splendido Almanacco Profumato da portafoglio per il 1901

compilato dal noto scrittore e umorista JARRO. Consta di 16 eleganti paginette con illustrazioni a 10 colori e oro e contiene indicazioni utilissime a tutti.

Inviare richiesta con *Cartolina Postale* doppiata alla CASA EDITRICE BEMPORAD - FIRENZE, incollando la seguente scheda sulla cartolina medesima e lasciando completamente libera la parte della risposta.

SCHEDA DEL GIORNALE L'ETRURIA

per l'Almanacco Profumato di Jarro. Il sottoscritto richiede alla Casa Editrice Bemporad - Firenze, una copia dell'almanacco Profumato 1901.

(Firma e indirizzo)

UGO BISTACCI direttore responsabile

Cortona - Tipografia dell'ETRURIA

FUNZIONI DIGESTIVE.

Consiglio di un distinto medico di Siena.

Allo scopo di dare maggiore autorità ai nostri appunti intorno al potere della Emulsione Scott di vincere i disturbi della digestione, comuni tanto ai bambini che ai giovani nel periodo dello sviluppo, riportiamo la lettera del dott. Giannelli, professore all'Università di Siena:



Dott. Prof. Luigi Giannelli - Siena.

Siena, 12 febbraio 1899. Mi credo in dovere, per i buonissimi risultati ottenuti, di riferirvi che l'Emulsione Scott è un rimedio efficacissimo, e direi quasi infallibile, contro i disturbi gastrointestinali dell'età infantile, dovuti a deficiente funzionalità delle varie parti costitutive il tubo digerente (ghiandole, muscolatura), effetto per lo più di gracilità dei bambini che ne soffrono. La Emulsione Scott, non solo è ben tollerata dai bambini, ma è anche presa con gusto, tantochè qualche piccolo paziente che ho potuto curare con essa, la pigliava come cosa deliziosa.

Dott. LUIGI GIANNELLI
Professore paragonato di Anatomia umana
Settore Capo nell'Istituto Anatomico
della R. Università.

La ragione per la quale l'Emulsione Scott è così benefica ai bambini, è che essa è una forma speciale d'olio di fegato di merluzzo combinato con ipofosfiti di calce e soda, in tale guisa che riesce di aiuto alla digestione, ed è rapidamente assorbita dal sangue senza alcuno sforzo.

L'Emulsione Scott è così gradevole al palato che i bambini ne amano il gustoso sapore, come ci riferisce il detto medico.

Nessun rimedio può sostituirsi con successo alla Emulsione Scott, la cui marca di fabbrica raffigura un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale "Saggio", si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimesa di L. 1,50 alla ditta Scott & Bowsie, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.



SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia. Ha vegetazione robustissima, resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine o nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37 10 Chili L. 4
Sacco nuovo L. UNA Sacco nuovo Cent. 30
Un Chilo Centesimi 45

MERCE POSTA IN STAZIONE MILANO

Un pacco postale di 5 Chil. L. 3,50

Un pacco postale di 3 Chil. L. 2,25

Il Fucense risulta di merito molto superiore al nostrano.

Il Fucense ha resistito perfettamente alle nebbie.

È infinitamente superiore per resistenza alle nebbie, all'allettamento ed anche alla ruggine.

Costisce assai di raddoppiare il nostrano.

Il Fucense resiste alle nebbie e alla ruggine.

Più produttivo delle altre varietà conosciute.

Il prodotto è stato superiore alle altre varietà.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Colonia selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 50
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese, <i>Ippu</i> prima dei grani, <i>Matura 15 giorni</i>	» 40
Frumento Rieti ordinario	» 43
Frumento di Rieti, <i>prima produzione ferrarese</i>	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo Nero (<i>Norità</i>)	» 45
Avena nera invernale	» 35
Avena bianca <i>Lincoln, riprodotta</i>	» 35
Trifoglio incarnato	» 45
Veccia vellutata	» 50

Silvio Manfredi di *Marzano Romano*

Ing. Ottaviano Romani di *Velletri*

Ettore Vittori di *Bomaro*

Guancini Felice di *Grotte S. Stefano*

Ralli Cesare di *Orte*

Zaccari Achille di *Marano Equo*

Raffaello Cioffi di *Gerano*

Comm. Pietro Tacchini di *Roma*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati della vendita del *Frumento Fucense Originario*

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

NOVITA **SAPONE AMIDO BANELI** NOVITA

Guaritevi dai saponi cattivi... vi rovinano la pelle per sempre.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toilette, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, 7 in scatola, 30 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franco di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chiacchiere, Negozi di Mode e Subordinati di bagni.

Pillole di Catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandato da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vesica

INFLUENZA e nelle MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO

di ogni natura, stabilizzandosi, eliminando la dispepsia, in TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Scatole grande L. 2.50 più C. io per posta; 3 scatole L. 9.20 franco; Scatole medie L. 1.50 e scatole piccole L. 1.00 - Proprietari A. BERTELLI & C., Milano, Compagnia della *Bentley's Catramina* di Londra - Concessionari per l'America, Stati Uniti e Possedimenti Sp. Perù e Filippine di Buenos Ayres e Montevideo; BEVITA, Sig. Francesco Fiumi di Genova; Sig. Carlo Herman di Genova, Santiago e Valparaiso; Merzoni, Anstalt ed altri Stati dell'America Meridionale e dell'America Centrale; Sig. John Perry & Co. di Genova.

Non lasciatevi ingannare - non acquistate le pillole a numero - esigete la scatola intera, intatta.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 2.00
Semestre . . . 1.00
Trimestre . . . 1.20

PREMI.
Al principio d'ogni anno si assegna a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE
La lettera e poverina non fructo al respingimento, i manoscritti non si restituiscono.

INSERZIONI.
In seconda e terza pagina, linee di corpo 9, centesimi 30; in quarta prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero Cent. 5 - Amministrazione: CORTONA - Via Berretini, num. 1, p. p. - Arretrato Cent. 10

Politica coloniale

Il ritorno in patria del Marchese Salvago-Raggi Ministro in Cina, ci fa ricordare un colloquio che un corrispondente ebbe a Pechino col suddetto Ministro, colloquio al quale non va disgiunta una grande importanza.

A proposito degli interessi italiani in Cina, il Marchese Salvago-Raggi così si espresse:
« Pochissimi sono gli Italiani che conoscono la Cina, ed i rapporti commerciali che si potrebbero proficuamente allacciare; oppure tutti ne discutono con la più serena ignoranza.

Del resto, io stesso sono in dubbio della utilità pratica di una nostra espansione, dato il carattere degli Italiani ed il loro sistema di organizzare le cose.

Là dove un popolo sa cavare degli altri profitti, un altro popolo ci rimette di tasca, ed è appunto il caso nostro che, anche dato il fatto di arrivare a possedere un ricco territorio, giungeremmo a renderlo passivo per lo Stato.

È la stessa cosa che prendere una magnifica stoffa e consegnarla ad un cattivo sarto; bisognerà gettar via l'abito che ne uscirà fuori.

Se gli Italiani si avviassero sulla strada delle « iniziative personali », e se il governo desse loro tutto l'appoggio « morale » necessario, molte cose si potrebbero fare che ora sono impossibili, e grandi vantaggi potrebbe ricavarne la situazione economica del paese ».

Una volta non era così ma dati gli indirizzi commerciali che il governo ha incoraggiato finora, il Salvago-Raggi ha perfettamente ragione. Tutta la storia della disgraziata colonia Eritrea è una eloquentissima prova di detta intitudine.

Adolfo Rossi, ricordava sull'« Adriatico » che gli Inglesi tengono nel Mar Rosso, Zeila, senza alcuna spesa, mentre a noi — anche in tempo di pace — Massaua il relativo territorio costano otto milioni all'anno, che se ne vanno quasi tutti nel mantenimento di quattro o cinque battaglioni e di una infinità di impiegati.

È se per caso — che il cielo ce ne guardi! — l'Inghilterra ci cedesse Zeila, il nostro governo riuscirebbe a rimetterci qualche milione ogni anno.

NOTIZIARIO

— A Perugia, i Carabinieri si trovarono in conflitto col brigante Giovanni Vinti attivamente ricercato. Il brigante tirò colpi di rivoltella contro i soldati e si dileguò.

— A Ivrea fu trovato steso per terra in un cortile il corpo di una donna colla testa staccata dal busto e acciappato a questa una piccina di 7 anni uccisa con arma tagliente.

Dell'orribile delitto s'incolpa il marito.

— La commissione parlamentare per l'esame della legge sulla concessione del cavallo ai capitani, ha deciso di concederlo soltanto a quelli che abbiano sei anni di anzianità.

— A Barrafranca certa Maria Liboria spinta da malvagio furore uccise la propria figlia di anni tre, Stilla strangolandola con orribile ferocia sul letto.

— A Chieti le campagne furono visitate dai lupi che sbranarono un cane. Pensandosi che le bestie potessero ritornare, si avvelenarono gli avanzzi della carogna. Il risultato fu buono perchè si trovarono morti 5 lupi.

— Il ricco industriale Morandi venuto a morte ha lasciato la cospicua somma di 3 milioni all'Ospedale maggiore di Milano.

— Scrivono da *Saint-Denis* che il celebre camminatore Lalle ha compiuto in ore 71 e 45 minuti, 369 chilometri tenendo il fucile sulla spalla destra. I suoi amici lo portarono in trionfo.

UNA TOMBA DI GIGANTE

È noto che in Sardegna esistono varietà di ciclopiche chiamate « Tombe de les gigantes » e sepolture « de los crocs ».

Ora, quasi sotto le falde dello storico castello di Bombay, nella località denominata « Salamadas » di proprietà della signora Elena Serra, alcuni contadini, scavando la terra, scoprirono una sepoltura di gigante.

È formata di un sol pezzo di pietra calcarea della lunghezza di metri 1.98 e della larghezza di centimetri 50. Contiene ancora pochissimi avanzzi dello scheletro.

Il teschio potrebbe avere una circonferenza cranica di cent. 23, ma è stato subito quasi del tutto rovinato dai curiosi.

Anche il coperchio della sepoltura è formato di un sol pezzo, a forma di schiuma di pesce alla parte esterna.

Nei terreni di Mara e presso il castello di Bombay si trovano spesso di queste tombe.

L'ARCO DI TIBERIO

In questi giorni un'altra importante scoperta è stata fatta al Foro Romano. Tra i Rostris dei Flavi o la Basilica Julia è venuta in luce un'ampia platea di pietrisco di selce, quasi addossata al tempio di Saturno, e che conserva l'impronta dei massi che costituivano i piloni laterali al fornice il quale dovette essere largo ben 5 metri. Questo sarebbe il punto nel quale sorge l'Arco di Tiberio, che si trovava precisamente di fronte all'Arco di Augusto, e la cui posizione come risulta dalle fondamenta, era simmetrica a quella dell'Arco di Sestimio Severo.

Il posto nel quale l'arco sorge è anzi per-

fettamente corrispondente a quello assegnatogli nel bassorilievo dell'Arco di Costantino.

La qualità del materiale della platea ha molta analogia con quello adoperato alla tomba di Cecilia Melela sulla via Appia e in esso sono stati rinvenuti frammenti di lucerne sottili a vernice rossa, e, particolare curioso, ossi di pesce.

Le vestigia delle fondamenta dell'arco furono scoperte sin dal novembre scorso; anzi si vuole che sin dal 1852 esse fossero venute in luce e in parte distrutte per la costruzione del viadotto che conduceva alla Consolazione.

L'arco di Tiberio fu eretto nell'anno XVI dell'era volgare, per ricordare il recupero delle insegne legionarie di Vero compiuto da Germanico. Alcuni storici e topografi mettevano l'Arco all'imboccatura del vicus *fugarius*; e la scoperta a testè fatta oltre che correggere questo errore, ha speciale importanza, perchè l'Arco di Tiberio costituiva il caposaldo delle topografia del Foro nel primo secolo dell'impero.

Le liste civili

Una delle prime questioni sulle quali dovrà portarsi l'attenzione del Parlamento inglese — il venticesimo del Regno Unito, il primo di Edoardo VII — sarà quella di stabilire la lista civile del nuovo Re, come già abbiamo accennato.

Fino all'innalzamento al trono di Guglielmo IV (1830) il capo dello Stato abbandonava ai sudditi le sue entrate ereditarie, cioè non solamente i prodotti demaniali, ma ancora i diritti soliti e i prodotti della Posta. In cambio, riceveva un'annualità, fissata una volta per sempre, con la quale doveva non solamente provvedere a sé ed alla sua casa, ma ancora a tutte le spese della amministrazione centrale, civile, giudiziaria e diplomatica.

Sotto Giorgio IV questo contratto fu modificato in ciò che non lasciava più a carico del Re, all'infuori delle spese proprie, che le giudiziarie, le diplomatiche ed il servizio delle pensioni. Guglielmo IV ottenne che il bilancio governativo riprendesse tutto ciò che riguardava le spese del governo, e che la lista civile non sopportasse altro che le spese di rappresentanza della Corona.

Quando Vittoria ricevette l'eredità di suo zio (1837) cedè, secondo l'usanza, le sue rendite ereditarie, non riservandosi che quelle del Ducato di Cornovaglia che forma l'appannaggio congenitale dell'erede presuntivo della Corona. Il Parlamento le assegnò un'annualità di 9 milioni e mezzo di franchi.

Il patto fu favorevolissimo ai contribuenti. So la Regina avesse conservato l'insieme delle rendite di cui era in possesso a titolo di eredità, le sarebbero toccati, grazie allo sviluppo immenso delle poste, centinaia di milioni.

D'altronde, senza rammentare la lista civile, esorbitante, di Napoleone III, è agevole constatare che la corona d'Inghilterra è — nonostante la superiorità delle risorse del paese sul quale regna questa casa reale — meno ben dotata della maggior parte delle altre corone d'Europa.

Lo Zar, non solo ha una lista civile propriamente detta, di 25 milioni di lire, ma possiede dei domini le cui rendite annuali forse di-

sig. Marchi Cav. Girolamo Cortona

tre passano gli 80 milioni di lire; e la famiglia imperiale gode immensi appannaggi che le costituiscono una rendita sempre in aumento.

Per il Sultano non ha distinzione fra le spese della sua persona e della sua casa e quello dello Stato; egli dispone inoltre di una fortuna privata, estranea alle note disgrazie del tesoro ottomano.

L'imperatore di Germania, come re di Prussia, ha appena una quindicina di milioni di lista civile. Di più possiede notevoli beni demaniali.

Il re d'Italia ha per la sua lista civile dodici milioni e mezzo (3 milioni più che la regina Vittoria) e due milioni e mezzo per gli appannaggi dei principi di casa Savoia.

La Spagna, dà al suo piccolo Re 7 milioni:

IL CAPPELO DI VERDI

Il Gaulois narra questo divertente aneddoto sul maestro Verdi.

La scena è alla stazione di Genova, alcuni anni fa. Il marchese di Rudini arrivava da Monza ove crasi recato a conferire col Re Umberto prima della partenza di questo per la Germania. Nel mentre riceveva gli omaggi del capostazione il marchese vide questo funzionario allontanarsi improvvisamente da lui e correre ad inchinare un bel vecchio che scendeva dallo stesso treno. Di Rudini richiama il capostazione e gli chiese in tono severo con qual diritto egli lo lasciava in quel modo e per quale personaggio.

— Ma è Verdi!

— Ah è Verdi! Allora avete fatto bene. Abbiate la bontà di presentarmi a lui: non ho avuto mai l'onore di parlargli.

Cinque minuti dopo il maestro ed il primo ministro si stringevano la mano ed entravano nel buffet per chiacchierare un poco.

Questa scenetta aveva avuto per testimoni oculari ed auricolari, due Inglesi. Essi seguirono al buffet il ministro ed il compositore, tenendosi il più possibile vicino a loro, non perdendone né una parola, né una mossa. Ben presto si avvidero che i due interlocutori si erano scoperti, e che il cappello del maestro giaceva sopra un banco. E' noto il fanatismo degli Inglesi per gli oggetti di pertinenza dei grandi uomini. Da quel momento i due insulari non ebbero che un'idea: la stessa per entrambi! Impadronirsi del cappello di Verdi e conservarlo come ricordo.

Astuti e prudenti come il guerriero indigeno dell'America, che insidia la gazzella attraverso i pampas, essi si avvicinarono pian piano al copricapo agognato, e si trovarono l'uno di fronte all'altro, al momento in cui ciascuno di loro ci accingeva ad afferrarlo. Ora non bastava più involare questo cappello: bisognava ancora disputarlo ad un altro amatore di curiosità. Da ciò una lotta muta, sforzandosi ciascuno dei due Inglesi di trarre a sé l'ambito oggetto.

Avrebbero certamente finito col metterlo in brani: quando un viaggiatore tedesco, che vedeva con inquietudine quella manovra, si avvicinò ai due Inglesi, gridando loro:

— Ma la finirete una volta di disputarvi il mio cappello!

Gli Inglesi che non conoscevano una parola di tedesco, supposero che il nuovo venuto volesse anch'egli impadronirsi del cappello del grand'uomo. L'incidente avrebbe certamente preso cattiva piega, se Verdi, che si era già accorto della manovra dei competitori britannici, non fosse sopravvenuto a metterli d'accordo.

— Tante scuse, miei signori, disse loro; ma questo cappello è mio; se ne volete un simile, vi darò l'indirizzo del mio cappellaio.

E con la maggiore tranquillità del mondo si rimise il cappello.

IL PAESE È STANCO DI PROMESSE

Alla Camera dei Deputati discutendosi Martelli una mozione contro il Governo, l'On. Le-

cava, dimentico del suo passato, a un certo punto esclamò « Il paese è stanco di promesse »!

Ed è giusto. Ma perché il massonico Lacava quando fu più volte al Governo non fece i fatti?

Lo stesso Lacava sentì il bisogno di magnificare l'opera di Pelloux, il Ministro più indecoroso che abbia avuto l'Italia.

Povero Montecitorio, quante fandonie è destinato a sentire!

Miseria

Dalle Puglie continuano a giungere notizie sempre più tristi; la miseria si fa ogni giorno più minacciosa e, dappertutto, fra la massa di operai e di contadini disoccupati, vi è una sorda agitazione, che può, da un momento all'altro, alla più piccola occasione, degenerare in rivolta.

L'inverno, insolitamente rigido per quelle contrade, ha reso la miseria più acuta ed insostenibile. Non si lavora più. I campi sono coperti di neve ed i padroni cui, per la seconda volta, vennero meno i raccolti dell'annata, trascurano i lavori più necessari, abbandonandosi, intieramente, nelle mani del buon Dio. Di lavori di altro genere, promessi e fatti sperare — dal Governo in ispecie — (chi non ricorda le larghe promesse dell'on. Lacava, nei suoi viaggi, da ministro, nelle Puglie?) non si discorre nemmeno. I contadini, dai loro paeselli, dove si gela e si muore, scendono al capoluogo non fosse altro che per richiamare l'attenzione delle autorità sulla loro sorte, per tentare di muovere qualcuno a pietà. Parecchi comuni hanno chiesto dei soccorsi: hanno fatto distribuire, ai più miseri, farina e legumi; moltissimi, le cui finanze sono all'orlo del fallimento, non hanno potuto aiutare, in alcun modo, la povera gente. Eppure essa non chiede troppo! Il suo cibo, ordinariamente, è una specie di polenta di fave bollite, senza olio; gli abitanti di alcuni paeselli perduti sulle Murgie, si nutrono, quasi esclusivamente, della così detta « farinella » ch'è la farina del granturco, dei piselli, delle castagne già abbrustolite al forno, e che mangia così senza neanche tentare di cuocerle e d'impastare. Pochi crederanno che, migliaia di persone non guadagnano i pochi centesimi necessari ad acquistare questo po' di nutrimento. Lo spettacolo di tanta miseria è desolante: tutto il giorno questi diseredati se ne stanno seduti sui gradini della chiesa del paese o davanti la casa comunale, muti, tristi, disfatti, con negli occhi una tristezza sconsolata, senza conforto. I paesi dell'interno della provincia di Bari, come Andria, Conversano, Minervino Murge, Noci Alberobello, ecc. — assai più poveri degli altri — destano serie preoccupazioni. I pochi proprietari, anch'essi in condizioni tutt'altro che liete, incominciano a temere qualche rappresaglia.

Viene spontanea la domanda: ma le autorità che cosa fanno per alleviare in qualche modo le tristi condizioni del disgraziato paese?

Risponde lo scrittore liberale nella citata corrispondenza.

Ecco le sue parole:

Le autorità del capoluogo, a cui giungono ogni giorno petizioni di ogni specie, ed incitamenti a provvedere, finora non hanno saputo trovar di meglio che inviare, nei paesi ove l'agitazione è più viva e sta per straripare, una mezza compagnia di soldati ed un rinforzo di guardie e di carabinieri.

LA LEGGE CONTRO L'ANARCHICI

La relazione del disegno di legge presentato dall'on. Gianturco, dà ragione dell'opportunità della legge e delle principali disposizioni in essa contenute, e nel seguente testualmente così:

Con questi intendimenti il governo stima di avere adempito il dovere suo principalissimo di non tollerare più oltre che in questa nostra patria

sciaguratamente contristata, più che le altre nazioni del mondo, dalle esecrabili geste dell'anarchia, la legislazione penale appaia più mite ed incerta, che negli altri Stati civili.

Gli anarchici non appartengono a nessun partito, tutti respingono i miserabili malfattori, la cui propaganda è fatta col pugnale, con la dinamite e con la rivoltella.

All'indomani dell'assassino del più leale, del più buono, del più pietoso di tutti i Re, questo è per l'Italia un preciso, indeclinabile dovere.

La legge consta di otto articoli; col primo applica gli articoli 248 e 250 del codice penale alle associazioni, riunioni ecc., tendenti a sovvertire con violenza gli ordinamenti sociali attuali.

Col secondo sono esenti da pena i colpevoli che rivelino all'autorità pubblica l'esistenza dell'associazione.

Gli istigatori all'odio fra le varie classi sociali sono puniti col disposto dell'art. 3 della nuova legge, colle pene di cui agli art. 246, 247 del codice penale, aumentate della metà.

La deportazione è ammessa coll'art. 4 per i recidivi.

L'art. 7 vieta la pubblicazione delle biografie e dei ritratti degli imputati anarchici, e con l'ultimo articolo sono vietate le sottoscrizioni a beneficio degli imputati anarchici, e paniti i promotori di esse.

Consigli comunali e Commissario R.

Discutendosi in Senato il disegno di legge sulla rinnovazione e scioglimento di Consigli comunali, il Senatore Serona molto sapientemente propose un emendamento alla legge, consistente in ciò: che i Consigli comunali ricostituiti possano colle loro deliberazioni annullare l'operato del Commissario regio.

Il Governo si oppose e l'emendamento venne respinto.

Ce ne dispiace perchè l'On. Serona, meglio degli altri mostrò di avere inteso l'opera dei Commissari regi, spesso ispirata da un partito e attuata a danno dei veri e generali interessi.

LE CAMPAGNE

Il frumento prosegue ad essere favorito dal tempo bello ed asciutto; e per tutta la campagna la stagione è stata, anche in questa decade, propizia.

Non mancarono per vero alcuni danni prodotti qua e là dal freddo e dalla brina; così soffrirono lievemente gli olivi e gli ortaggi nelle provincie di Pisa e di Firenze, e gli agrumi in Sicilia ed in Sardegna; ma in complesso le condizioni generali delle colture fanno concepire le migliori speranze.

Nella regione meridionale mediterranea gli agrumi resistettero al freddo assai bene, e sono piuttosto abbondanti e di qualità soddisfacente.

In Liguria, in Toscana e nel Lazio, il prodotto della frangitura delle olive è riuscito remunerativo.

Searseggiano un poco i foraggi in Puglia, Campania e Sardegna.

LE ENTRATE DELLO STATO

Dal consueto prospetto comunicato dal ministero delle finanze rileviamo che le entrate dello Stato nei sette mesi da luglio a tutto gennaio dell'esercizio 1900-1901 sono in aumento, a confronto dell'esercizio 1899-1900 da L. 29.463.068. Da notarsi fra le entrate in aumento le tasse sugli affari per quasi due milioni e le tasse di fabbricazione che hanno dato in più L. 25.630.726.

Si mantengono bene le dogane con un aumento di 3 milioni e 200.000 lire e continua la ripresa

dei tabacchi (3 milioni e mezzo in più) e dei salini (quasi 900.000 lire in più). Il lotto e le tasse sulle tombole hanno reso in meno più di due milioni.

CRONACA

DISASTRO FERROVIARIO

Sabato, alla Stazione di Terontola, il treno omnibus 337 Roma-Firenze che giunge a Terontola alle 12, 25 invece di entrare nella terza linea per falso scambio del deviatore entrò nella quarta linea andando ad urtare contro un carro di merce che per l'urto ricevuto fuorviò facendo contemporaneamente fuorviare la prima locomotiva del treno 337 e sprofondando in parte la seconda. Il danno ascende a circa L. 10.000.

Fu arrestato il deviatore Angelo Mori di Lucca di anni 53, ma nel giorno successivo venne rilasciato in libertà. L'impiegato che ha 32 anni anni di ottimo servizio, ha confessato il proprio errore attenuato dal fatto di trovarsi in quel giorno in uno stato anormale per dispiaceri di famiglia.

Si recarono subito sul posto il Pretore, il Delegato di P. S. e il Tenente dei RR. Carabinieri.

Consiglio Comunale

Oggi alle ore 2, è convocato il Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Provvedimenti per la manutenzione ordinaria delle strade comunali - 2. Bilancio preventivo dell'Opera di S. Margherita per il 1901 - 3. Conferma del Maestro di Cappella - 4. Domanda della sotto maestra Giorgetti (2 lettura).

Lavori al Cimitero

Il Consiglio direttivo della Confraternita della Misericordia ha da qualche tempo deliberato urgenti lavori da farsi al Cimitero della provvida associazione.

Voglia la Prefettura approvare al più presto la deliberazione invocata da legittimi provvedimenti.

R. Teatro Signorelli

Buon successo riportò Venerdì sera la Signora Luigina Gandini nella sua serata d'onore.

Concorso Artistico

Il comitato esecutivo della prima esposizione internazionale di arte decorativa moderna ha bandito fra gli artisti italiani un cartellone destinato a dare al pubblico l'annuncio di detta esposizione, che si terrà in Torino dall'aprile al novembre 1902.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla sede della società promotrice delle Belle Arti in Torino, via della Zecca 25.

Viaggio intorno al mondo

Un nuovo viaggio intorno al mondo sarà cominciato il primo aprile p. v. pei Collettori di Cartoline illustrate, e gli abbonati riceveranno dai paesi più interessanti dell'America, Asia, Europa, Africa, Australia, delle cartoline postali illustrate colle vedute di paesaggi, ritratti di Reggenti tipi e costumi delle popolazioni, e tutte munite del relativo francobollo e timbro postale del luogo di spedizione.

Dietro domanda saranno spediti gratis e franco schiarimenti dettagliati dal Rappresentante della « Compagnia Comet » sig. Giuseppe Della Grazia, Viale Venezia N. 10, Milano.

In carnevale

Un comitato, di cui fanno parte Vincenzo Santini (Pensabene) e Orizio Bianchi sta organizzando delle feste per Carnevale, delle quali diamo il programma comunicatosi.

Sabato, 16 Febbraio — Apertura della fiera magica — Domenica, 17, Festival in Piazza V. Emanuele con premio di un barile di vino alla migliore mascherata.

Martedì — Trasporto del Carnevale sua cremazione nel Piazzale Garibaldi e lettura del testamento.

Suicidio

Mercoledì mattina fu rinvenuto cadavere in un torrente di Metelliano il contadino Angiolo Carrai di anni 64, colono del Comm. Luigi Tommasi. Il disgraziato avanti di gettarsi nell'acqua crasi legato le mani e i piedi per essere più certo di morire.

La causa del suicidio deve ricercarsi nello squilibrio mentale.

Borseggio

In Piazza Vittorio Emanuele fu rubato a Giuseppe Milioni, mediante taglio alla giacca con rasoio, il portafoglio contenente L. 45.

Il borsaiolo è rimasto al coperto.

Furto

Nella bottega dell'orologiaio Giuseppe. Pretini fu rubato un orologio d'argento. In seguito a indagini dell'arma dei RR. Carabinieri venne arrestato quale responsabile del furto il giovane Giacomo Lucifoli d'anni 16 di Piazzano.

Lo stesso Lucifoli dopo due giorni rubò un fucile in danno di Giuseppe Trebbioli.

Il giovane fu istigato a commettere i reati da un vecchio malfattore.

Stabilimento Bacologico

Chinque voglia acquistare il Seme Bachi Cellulare a Buzolo giallo, a condizioni assai vantaggiose, del Premiato Stabilimento Bacologico del Sig. Leonè Delonca di Milano, può rivolgersi al suo rappresentante Sig. Enrico Billi in Cortona, Borgo S. Domenico N. 15.

Lotteria Napoli-Verona

Il programma suggerisce di acquistare tre biglietti con numero consecutivo, oppure con numero saltuario, o meglio ancora cento biglietti o cento frazioni di biglietto con numerazione progressiva finale da uno a cento, perchè se tre biglietti con numeri progressivi possono vincere lire 300000 e tre con numero saltuario ne possono vincere 425000, la vincita è certa colle centinaia di biglietti interi o frazionati.

Queste combinazioni le offre la lotteria Napoli-Verona organizzata con un sistema nuovo che elimina ogni pericolo di sgradevole sorpresa e garantisce l'esatto e integrale pagamento dei premi in contanti senza alcuna deduzione.

A giorni verrà pubblicato il Decreto Ministeriale che stabilisce la data assolutamente irrevocabile dell'estrazione e verrà pure annunciata la chiusura della vendita dei biglietti.

Stato Civile di Cortona

Dal 2 al 8 Febbraio,

NATI Legittimi 19 - Illegittimi 1 - Esposti 1. MATRIMONI - Viti Anastasio con Rosadini Margherita - Moretti Silvio con Garzi Giuseppa id - Tiezzi Alessandro con Bennati Isola - Tanguelli Giovanni con Cosci Angela id - Zaccchi Domenico con Calussi Carlina id - Carrai Zeffirino con Fabiani Maria id - Ceccarelli Leopoldo con Fiorenzi Maria id - Camilletti Ercolano caffettiere con Coppini Cesira att. a casa.

MORTI A DOMICILIO - Maucioppi Virgilio a. 60. - Cori Santi a. 82 - Sabatini Rosa a. 72. - Gastinichi Santi a. 77. - Allegria Settimio a. 43. - Fiori Gennaro g. 15. - Fabrizi Maria a. 42. - Baracchi Annunziata Vedova Zurli a. 95. - Baracchi Maria g. 6. - Carrai Angelo a. 64.

MORTI ALL'OSPEDALE - Erucci Adamo a. 50. - storch Giuseppe a. 36.

POSTA APERTA

Comm. Tola, Prefetto di Arezzo; Lapparelli Pitti Conte Marco, Firenze; Dani Prof. Brunetto, Barbi Emilio Cortona. Ricevuto abbonamento. Grazie.

CON

MINIMA SPESA

Si rincorre a Vincite importanti vedere in quarta pagina l'avviso

Le 250000 lire

REGALO

Offerto a tutti i possessori dell'ETRURIA. La CASA EDITRICE BEMPORAD DI FIRENZE offre a tutti i nostri lettori uno splendido

Almanacco Profumato da portafoglio

compilato dal noto scrittore e umorista JARRO. Consta di 16 eleganti paginette con illustrazioni a 10 colori e oro e contiene indicazioni utilissime a tutti.

Inviare richiesta con Cartolina Postale doppia alla CASA EDITRICE BEMPORAD - FIRENZE, incollando la seguente scheda sulla cartolina medesima e lasciando completamente libera la parte della risposta.

SCHEDA DEL GIORNALE L'ETRURIA per l'Almanacco Profumato di Jarro.

Il sottoscritto richiede alla Casa Editrice Bemporad - Firenze, una copia dell'almanacco Profumato 1901. (Firma e indirizzo)

UGO BISTACCI direttore responsabile

Cortona - Tipografia dell'ETRURIA

FUNZIONI DIGESTIVE.

Consiglio

di un distinto medico

di Siena.

Allo scopo di dare maggiore autorità ai nostri appunti intorno al potere della Emulsione Scott di vincere i disturbi della digestione, comuni tanto ai bambini che ai giovani nel periodo dello sviluppo, riportiamo la lettera del

dott. Giannelli, professore all'Università di Siena:



Siena, 12 febbraio 1899.

Mi ero in dovere, per i buonissimi risultati ottenuti, di riferirvi che l'Emulsione Scott è un rimedio efficacissimo, e dire quasi infallibile, contro i disturbi gastro-intestinali dell'età infantile.

Dot. Prof. Luigi Giannelli - Siena. (E, dovuti a deficiente funzionalità delle varie parti costitutive il tubo digerente (ghiandole, muscolatura), effetto per lo più di gracilità dei bambini che ne soffrono. La Emulsione Scott, non solo è ben tollerata dai bambini, ma è anche presa con gusto, tantochè qualche piccolo paziente che lo potto curare con essa, la pigliava come cosa deliziosa.

Dot. LUIGI GIANNELLI Professore perito di Anatomia umana Sottile Leza nell'Istituto Anatomico della R. Università.

La ragione per la quale l'Emulsione Scott è così benefica ai bambini, è che essa è una forma speciale d'olio di fegato di merluzzo combinato con ipofosfiti di calce e soda, in tale guisa che riesce di aiuto alla digestione, ed è rapidamente assorbita dal sangue senza alcuno sforzo.

L'Emulsione Scott è così gradevole al palato che i bambini ne amano il gustoso sapore, come ci riferisce il detto medico.

Nessun rimedio può sostituirsi con successo alla Emulsione Scott, la cui marca di fabbrica raffigura un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale "Saggio", si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimesa di L. 1,50 alla ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

LE 250000 LIRE

CHE SI POSSONO VINCERE CON SOLO BIGLIETTO, NON VI BASTANO? CONPERATE, INVECE DI UNO, TRE BIGLIETTI, APPARTENENTI A TRE CENTINAIA DIVERSE, E VINCERETE

Lire 425.000 e se volete guadagnare più di mezzo MILIONE

SPEDITE SUBITO ALLA BANCA F.lli CASARETO DI GENOVA L'IMPORTO DI NOVE BIGLIETTI

E SARETE SERVITI A VOLTA DI CORRIERE

VINCITE COSÌ IMPORTANTI si ottengono solamente coi biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA - l'estrazione della quale verrà quanto prima fissata, in modo assolutamente irrevocabile, dal MINISTRO DELLE FINANZE.

I premi tutti in contanti ed esenti da ogni tassa, sono 2710 per lire

Un milione e trecentomila

I biglietti concorrono a tutti i premi mediante il solo Numero senza zeri davanti e senza Serie o Categorie. — Un biglietto vince lire 250 000 e può vincere una somma maggiore. — Cento biglietti hanno la certezza di vincere premi importanti. — Ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte vengono pagati premi di consolazione da lire

25000 - 12500 - 5000 - 2000

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA — GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIÙ FORTUNATI sono in vendita in NAPOLI presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo — In GENOVA presso la BANCA F.lli CASARETO di F.CO, Via Carlo Felice, 10 — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettori e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il programma dettagliato si distribuisce gratis. — Si avvisa che « Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto » a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

I BIGLIETTI INTERI COSTANO LIRE 10 - I MEZZI BIGLIETTI LIRE 5 - I DECIMI DI BIGLIETTO LIRE 1.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

GIORNALE L' "ETRURIA",

L' "ETRURIA", SETTIMANALE, UNO TRA I PIÙ ACCREDITATI E DIFFUSI PERIODICI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, È AL DECIMO ANNO DI VITA. - ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3,50; SEMESTRALE LIRE 2,00.

TIPOG. DELL' "ETRURIA",

La Tipografia dell' "Etruria", è provvista di un ricco assortimento di caratteri espressamente fusi dalla rinomata fonderia Nebiolo & C. di Torino.

Specialità di tipi Inglesi e Americani.

DIRIGERE LE RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE, VIA BERRETTINI N. 1.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno L. 3,50
Semestre L. 2,—
Trimestre L. 1,20
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frangele al responso. — manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI.
In seconda e terza pagina, linee di corpo 9. — centesimi 30; in quarta pagina da avvertire.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero Cent. 5 | Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. | Arretrato Cent. 10

PRO MONTIBUS

In pochi mesi di vita, la sezione romana della benemerita Associazione Pro Montibus, ha raggiunto uno sviluppo veramente considerevole, che va sempre aumentando di giorno in giorno, tra il consenso di quanti intendono l'importanza dei fini che l'istituzione si propone.

Questa sezione conta già, fra ordinari e collaboratori, circa 1300 soci; ed ha al suo attivo il conseguimento di un fatto essenzialissimo per gli interessi economici della provincia — gettare le basi del consorzio tra Provincia e Governo per la sistemazione del bacino idrografico dell'Aniene, che tanta malaugurata parte ebbe nelle recenti inondazioni.

Già sono inoltrate le pratiche per l'impianto di vivai forestali per la produzione di piantine da bosco che la Società distribuisce gratuitamente.

La sezione romana della Pro Montibus ha stabilito inoltre, di promuovere a proprie spese in tutti i paesi della provincia, l'osservanza periodica della festa degli alberi perchè questa sia efficace inizio al graduale rimboscimento dei nostri monti. Essa dà intanto attivissima opera alla propaganda, e all'iscrizione di Comuni ed enti morali tra i suoi soci perpetui; istituirà premi d'incoraggiamento per l'impianto di vivai e per la costruzione di opere di rimboscimento; pubblicherà conferenze e distribuirà pubblicazioni per generalizzare la cultura dei boschi e il rispetto agli alberi.

Noi non sappiamo abbastanza lodare questa operosità, così scrive la Tribuna, intesa ad un fine così importante, e il cui conseguimento è nei voti del cultore della Madre Terra e dello scienziato, i quali sanno come il compito dalla natura affidato agli alberi meriti di essere rispettato e sussidiato con tutte le forze, com'è nei voti del poeta e dell'artista che negli alberi vedono anche soltanto il faggio la cui ombra rievoca le dodici visioni delle egloghe virgiliane.

L'associazione Pro Montibus rispecchia pienamente le nostre idee da più anni in questo periodico sostenute; idee che non ebbero qui benevolo accogliamento.

E ce ne duole perchè il pensiero

del rimboscimento dei monti dovrebbe ispirare i proprietari cui non fanno difetto buoni propositi.

NOTIZIARIO

— Nello scorso mese l'amministrazione della guerra ricevette 49 domande di municipi per acquistare grano dai depositi militari.

— Nella valle Varaita, in Piemonte, è scoppiato il vaiuolo nero. Presso Buesasco si verificarono sette casi del terribile morbo, di cui uno mortale.

— Una commissione municipale del Comune di Modena ha stabilito di sottrarre all'oblio e restaurare la casa ove dimorò il grande storico Lodovico Muratori.

— Alla Corte d'appello di Catanzaro è incominciato un clamoroso processo a carico di 278 detenuti condannati a pene diverse dal Tribunale di Palmi per associazione a delinquere.

— Ovunque si lamentano grandi nevicate, specialmente nell'Italia settentrionale. A Nizza Mare si ebbe una grossa tempesta di neve che rovinò quasi tutti gli oliveti.

— Ad Intra una giovinetta di 16 anni, appartenente alla famiglia Gambaretti, affetta da sonnambulismo, partecipò da un balcone al quarto piano. Si fratturò il braccio sinistro e alcune costole e si ferì anche al capo. Ma, caso strano, non si destò, e rialzatisi risalì le scale e si arrestò davanti alla porta chiusa. Al mattino la famiglia, ricercandola spaventata, la rinvenne coricata in terra e tutta intrisa di sangue. Quando ella fu desta, disse di non ricordarsi di nulla. Il suo stato è gravissimo.

— Telegrafano da New York che una nave norvegese è entrata nel porto di Galveston, (America), rimorchiando una nave abbastanza singolare.

Si tratta di un brick inglese che, a giudicarlo dalla costruzione, dovette restare in fondo al mare una cinquantina d'anni almeno. La nave era coperta d'una massa enorme di molluschi.

Dei marinai norvegesi, essendosi avventurati a bordo del brick, constatarono che vi era pochissima acqua nella sala, e che con poca fatica si poteva rimettere a galla la nave. L'operazione riuscì benissimo.

Nella cabina del capitano si rinvenne un sacco di cuoio talmente indurito, che si dovette aprirlo a colpi d'accetta.

Il sacco conteneva tante monete d'oro per 25 mila franchi, le più recenti delle quali portavano il millesimo del 1848. Nello stesso sacco si trovarono parecchi orologi e delle perle che l'acqua del mare aveva completamente annerite.

La nave conteneva tre scheletri umani, uno dei quali di sesso femminile.

AL FORO ROMANO

Nel Bollettino della P. I. leggesi: Tolto il pilone posticcio costruito nel 1872 all'angolo settentrionale della basilica Giulia, è tornato in luce sotto mezzo metro di terra il piano di posa a grandi blocchi di travertino della fabbrica Augustea, nonchè i muri di opera reticolata di tufo che ora si trovano coperti dal lastrico marmoreo appartenente ad uno degli ultimi restauri della basilica.

Dopo avere verificato questo punto, a dir così cardinale, delle costruzioni di età Augustea, del Foro romano, il comm. Boni iniziò l'esplorazione dell'area compresa tra l'angolo suddetto della basilica Giulia e il fianco meridionale dei rostri della gens Lollia precedentemente scoperti.

In quest'area appunto è tornata in luce la platea di fondazione dell'arco di Tiberio, costruito millocottocottantacinque anni o sono per commemorare le vittorie di Germanico che recuperava le insegne dell'esercito romano perdute da Varo.

Sulla platea scorgonsi le impronte di massi che reggevano i due piloni fiancheggiati il fornice large circa sedici piedi, cioè quanto l'arco di Fabio Massimo, allobrogio.

Il pietrisco di solco della platea contiene residui fittili, nonchè di frutta e semi che lo fanno ritenere impastato nella stagione autunnale.

La scoperta dell'arco di Tiberio importantissima di per sé acquisterà maggiore valore riordinati e illustrati che sieno gli avanzi architettonici del monumento, molti dei quali trovavansi sparpagliati nel Foro o racchiusi nel Museo del Tabulario.

Barbara invasione del collegio DELLE VERGINI

Chiunque sia stato a Castiglione delle Stiviere avrà visitato il Nobile Collegio delle Vergini, monumento insigne di S. Luigi e della famiglia Gonzaga, ricco di memorie preziose ad essa relative. Ora ecco che cosa scrivono da Montichiari al Cittadino di Brescia:

Il giorno 18 gennaio, il Comune di Castiglione partecipava alla Prelata delle Vergini un Begio Decreto col quale il Collegio veniva dichiarato Nazionale, e però soggetto a tutte le disposizioni che regolano tali enti; il giorno stesso si presentava al Collegio un certo Rag. Longhi, accompagnato da un Delegato di P. S., il quale si dichiarava autorizzato a procedere al sequestro, in forza del Decreto che lo nominava Commissario Regio. Le Signore Vergini protestarono, dichiarando di non permettere si violasse il loro domicilio; sentite queste enargiche proteste, i due signori si allontanarono un momento per ritornare poco dopo accompagnati da un tenente dei carabinieri con subalterni armati di tutto punto.

Con tanto apparato di forza si entrò in Collegio, e si cominciò la perquisizione.

Le Vergini furono chiuse in una stanza, sulla cui porta si pose di guardia un carabinieri, e gli altri agenti misero sossopra tutta la casa. Le signore pregarono fossero rispettate le loro celle, ma non fu esaudita la loro preghiera; si rovistò ovunque in ogni angolo, si inventarono le galline, e credo... anche il gatto, si posero i siggelli sulla cantina e sulla dispensa e vi stettero per 48 ore, cosicchè quelle Signore, se vollero mangiare, dovettero ingegnersi alla meglio. Ma tutte le ricerche erano dirette principalmente ad impossessarsi del tesoro del collegio, e per questa ricerca gli esecutori del R. Decreto posero assai più ardore di quello che abbiano avuto gli antichi Argonauti per la conquista del Vello d'oro; ma dopo tanto lavoro non si trovarono che 600 lire.

All'odiosa fiscalità colla quale furono trattate le Signore Vergini, cosa che assume la mas-

sima gravità se si considera che il Pretetto di Mantova, in una nota, colla quale spediva al Sindaco di Castiglione il R. Decreto, raccomandava che le Vergini fossero trattate con ogni riguardo.

La signora Filomena Cantoni, bresciana, che da quarant'anni si trova in quel Collegio, non potendo resistere innanzi al triste spettacolo di quella invasione armata, sentendosi male, chiese di ritirarsi nella sua cella, ma ciò le venne bruscamente negato. Un'altra svenne, ed un carabinieri redarguì la Signora che assisteva alla svenuta.

E colle Signore Vergini ebbero a soffrire le loro educande, le quali, com'è a immaginarsi, si spaventarono innanzi a quell'apparato di feroce, e dovettero subire le conseguenze di quegli odiosi sequestri.

Il corrispondente meridionale del « Cittadino » conclude a ragione, chiedendo: « Siamo in Italia o siamo tra i Baxers? »

Un aneddotto dell'Imp. Guglielmo

Eccovi un aneddotto intorno a Guglielmo II, narrato, mi si dice, dal vescovo di Winchester, che ha assistito la Regina morante, ha fatto la predica ai Sovrani nella chiesa di Whippingham, e che aveva libero accesso ad ogni ora nel castello di Osborne.

Nei giorni in cui rimase colà, dopo la morte di Vittoria, l'Imperatore tedesco, sbrigata con la maggior sollecitudine la sua copiosa corrispondenza di Stato, andava in cerca dello zio Eduardo, e gli si offriva come segretario per rispondere a lettere, telegrammi, indirizzi che piovevano da ogni parte. Il nuovo Re si dà il vanto di essere il miglior segretario di sé stesso: ma il nipote dimostrava tanto zelo, che finì per dargli l'incarico di preparare le risposte che dovevano essere fatte in tedesco.

Guglielmo non si accorse di queste prove di buon volere: girava per il Castello, occupandosi di tutti i lavori e i preparativi che si dovevano compiere. Un giorno era nella sala degli Indiani che si stava trasformando in cappella ardente, e vede gli operai intenti a inchiodare un tappeto sul tavolato, su cui si sarebbe deposto il feretro. Osserva e consiglia agli operai di mutare certe pieghe: essi non interpretano bene il suo desiderio, ed allora Cesare stesso prende nelle sue mani imperiali martello e chiodi, piega le ginocchia, si china a terra, batte con giudizio, e continua il lavoro girando attorno a tutto il tavolato. Gli operai e il vescovo, affacciatisi in quel frattempo alla porta, si strofinavano gli occhi temendo di aver le travogole.

A GIUSEPPE VERDI

Il comitato milanese per la erezione di un monumento internazionale a GIUSEPPE VERDI è invitata di pubblicare il seguente manifesto:

ITALIANI!

Col presente manifesto dichiariamo aperta una sottoscrizione destinata a raccogliere i fondi per un monumento internazionale a GIUSEPPE VERDI, da erigersi in Milano.

Il primo appello lo rivolgiamo agli Italiani i quali tutti riconoscono in Lui una delle più pure e benefiche e grandi glorie della Patria.

Milano reclama l'onore di possedere questo monumento perchè si sente intimamente legata a tutta la vita del Grande Maestro. Nella nostra città GIUSEPPE VERDI compiva i suoi studi musicali; dal Teatro della Scala si diffondeva sul mondo l'annuncio della sua gloria; allo stesso Teatro Egli affidò la sorte dei suoi ultimi capolavori; in questa sua città d'elezione Egli volle aprire ai veterani dell'arte musicale un ricovero che fosse in pari tonco l'asilo del suo ultimo riposo.

Italiani! Uniamoci tutti a tributare a GIUSEPPE VERDI questo supremo omaggio della nostra affettuosa venerazione e nel nome di Lui sia rinsaldata la nostra concordia.

Milano, 4 Febbraio 1901.

Dott. MUSSI, Sindaco, Presidente

VISCONTI DI MODRONE Duca GUIDO — BUITO ARRIGO, per la Società gerente il Teatro alla Scala, Vicepresidenti. — CARABELLI Avv. CORRADO, PISA Ing. GIULIO, Assessori Municipali — PULLE Conte LEOPOLDO, per la Deputazione provinciale — RICORDI GIULIO — SONZOGNO EDOARDO — GALLIGNANLGIUSEPPE, Direttore del Conservatorio Verdi — SUZZI Avv. PIETRO, TREVES Avv. CLAUDIO, per la Associazione Lombarda dei giornalisti, Segretari.

— Le sottoscrizioni si ricevono in Milano presso la Cassa Municipale, presso la Associazione Lombarda fra i Giornalisti e presso tutti i giornalisti.

I DISEGNI PER TELEGRAFO

Una giovane elettricista — il signor Attilio Cellino — torinese, ma residente a Livorno da molti anni con la famiglia, e già noto per importanti applicazioni scientifiche, ha fatto una scoperta destinata a porre in rivoluzione il campo della telegrafia.

Alcuni scienziati, che hanno appreso il risultato dei suoi studi per mezzo di sue relazioni e di esperienze, li hanno provati, ed egli, anche per loro consiglio, li ha brevettati, perchè non accade come di altre scoperte, rubate dagli stranieri agli Italiani.

Il Cellino — non ricco di mezzi, ma volenterosissimo — ha risolto il difficoltoso problema della telegrafia a distanza.

La telegrafia a distanza era sino ad ora non praticabile, per le seguenti ragioni: occorrevano due fili di linea; si dovevano scrivere i dispacci su speciale carta, chimicamente preparata; si raggiungeva scarsa rapidità di trasmissione.

Il signor Cellino è riuscito ad ottenere un sincronismo perfetto, con rapidità non ancora mai raggiunta; tanto che si avrà, con la sua scoperta, modo di ricevere, o inviare per telegrafo una firma, un disegno, un ritratto — e qualche dispaccio graficamente autentico.

ALL'ISTITUTO AGRARIO VEGNI

Già una debole eco era giunta a noi circolando di paesello in paesello, di un trattamento e ballo, quando la notizia ebbe piena conferma da numerosi e graditi inviti, sparsi nell'ambito delle conoscenze.

E numerosi accorsero gli invitati, da Pozzuolo, da Petriano, con slancio di spontaneità, dimostrando, una volta di più, di quanta simpatia si circondi questo benemerito Istituto, nelle persone dell'ottimo e valente Direttore e della sua Signora.

Alle 20, circa, ebbe principio una farsa dal titolo *I tre gobbi*, nell'annesso Teatrino dei *Rozzispini*, seguita da uno scherzo comico: *Stenterello capo di farsi bastonare*, nel quale scherzo, nella predetta farsa emersero per brio, spirito, naturalezza e comicità di moti e gesti i bravi dilettanti.

Rallegrò, con svariata musica durante la serata, una scelta sezione del concerto di Valiano, la quale con bene curatissima apertezza del repertorio dei suoi ballabili nella sala, a tal uopo destinata, ove desto dolce sorpresa la serietà ed il buon gusto degli addobbi.

Ed invero l'ambiente ampio e simpatico, che tutti ci accolse, non poteva meglio essere preparato, nè con miglior effetto potevansi offrire, agli occhi degli ammiratori, dei quadri di giardino e campettri, nei quali, con fine gusto, imitavansi

boschetti con uccelli variopinti e in pose intralissime, vaschette e laghetti con pesci, guizzanti da l'una sponda all'altra, resi forse timorosi e trepidati dal bagliore dei lumi e dal via vai di tante persone, causa di mormorii e di voci, degnati in mille toni, in mille sfumature di pensiero.

Gli appassionati ballerini trovavano nei vorticosi giri del waltzer, ed in quelli più calmi del cotillon o delle quadrille, la pazza gioia di chi vanta 18 o 20 anni ed abbia la fronte liscia, spianata, mentre gli *astemi* « così chiamavansi con ischerzoso termine, per quanto improprio, i non ballerini » non mancavano di altri passatempi, di altri divaghi.

Una sala da gioco, affollata di giovani e d'invitati; in un salottino di ritiro, incantevole nella naturalezza delle scene campestri artisticamente costruite; un buffet ricco e sontuoso nella svariata collezione e disposizione di vini squisiti tutto profumato da solleticanti e finissimi pasticcini; ed infine una scrupolosa e schietta, cordiale cortesia da parte di tutti e in special modo dei Sigg. Direttore e sua Signora. Tutto questo riuscì così bello, così soddisfacente e così gradito da superare l'aspettativa di ognuno.

E grazie di cuore io invio a tutti questi Signori e Signore e a tutti i giovani, dotati in ogni circostanza di fine educazione e garbatezza; grazie infinite anche a nome degli invitati, dei quali, non interpretare, ma sono cortese incaricato.

La serata del 3 febbraio, che per la durata della danza, si protrasse, quasi, finché

Dal croce letto di Titan l'aurora
Sorse, la terra illuminando e il cielo.....

Spirante un'onda di squisita gentilezza, di intima riconoscenza, di viva simpatia, resterà impressa nei cuori di tutti coloro che ebbero la fortuna di essere

.....del belומר uno.

Petriano del Lago, febbraio 1901.

LEONIDA SANDRELLI

CONTRO L'USURA

È stato distribuito il disegno di legge dell'on. Sonnino, sull'usura.

La relazione svolge largamente il concetto, che in linea di diritto sia fondato ed equo ritenere che ogni maggior somma pagata a titolo d'interesse, ad un saggio superiore della metà del saggio legale, si debba ritenere pagata in ammontamento del capitale.

Si diffonde altresì, la relazione, a dimostrare la inopportunità di nuove sanzioni penali contro l'usura, ritenendo che questa si possa più efficacemente combattere con legge civile.

Il disegno di legge consta di un solo articolo, e suona appunto nel senso suddetto, aggiungendo che la prova dell'interesse usurario si possa dare per testi, anche nei casi in cui la prova testimoniale non sarebbe per le vigenti norme del codice civile ammessa.

A proposito di strozzinaggio abbiamo letto in un giornale di Sardegna che a Silanus danno, per esempio, un quarto (25 litri) di grano nel mese di dicembre o gennaio, al prezzo di sei lire per pagarlo dodici al successivo maggio. Il poveretto, che le prende, si capisce non può pagarlo, ed allora un nuovo contratto, e cioè l'obbligo di pagare in agosto venti lire o un ettolitro di grano. Tutto ciò dunque del prezzo del grano in gennaio e della durata dei contratti, il povero diavolo paga il 300 0/0 d'interesse.

E ci par che basti!...

Le sorprese di un cadavere

Giorni addietro, nel camposanto di Giosa Jonica (Baggio Calabria), mentre il becchino procedeva alle esumazioni decennali, si accorse di un

cadavere che si trovava in condizioni che parva seppellito da pochi mesi.

Corse subito ad avvisare la giustizia, e dopo aver tratto fuori il cadavere, lo riconobbe per quello di certa Bettina Ciava, la quale da dodici anni era seppellita.

Delle mummie aveva tutti i requisiti caratteristici: la pelle amarita, i muscoli cartilaginei, quasi incartapeccati, però non ancora completamente seccati. In certi punti, come sotto le ascelle, vi erano ancora tracce di carne viva, ed aperte le palpebre, si è constatato che esistevano gli occhi.

Infiniti i commenti.

LE CAMPAGNE

Il frumento è sempre rigoglioso, ed anche la vite, di cui si è incominciata la potatura, si trova in buono stato. Qualche danno il freddo ha arrecato agli agrumi in provincia di Porto Maurizio. Orti e prati sono promettenti.

Nell'Italia centrale, e meridionale il grano promette pure bene, e le piogge cadute in questa decade, benché leggere, hanno avvantaggiato i seminati, e se ne desiderano delle altre, affinché la siccità del terreno non riesca contraria alle colture erbacee.

Qualche inconveniente si è lamentato in Toscana, nelle Marche e nella regione meridionale Adriatica per il vento molto forte. In quel di Salerno gli agrumi hanno un poco sofferto per il freddo.

CRONACA

In carnevale

Il carnevale è abbastanza festeggiato, nonostante le critiche circostanze di tempo e di mezzi!

Al Teatro Signorelli il pubblico accorre numeroso. Domenica sera, recitandosi dalla compagnia Gaudini il dramma *Pia dei Tolomei*, si dovette quasi usare la forza per trattenere la folla che insistente irrompeva in teatro.

Al trattamento privato nel teatrino del Seminario Vagnotti, quei bravi giovani si distinguono per intelligenza e diligenza, riscuotendo molti applausi.

Mercoledì la festa da ballo al Circolo Benediti non mancò di brio.

Sappiamo che Domenica sera avrà luogo al Circolo un'altra splendida festa di ballo sociale. E' per i Soci l'ultima occasione carnevalesca di questo divertimento.

Un gran veglione sarà dato Martedì sera al Teatro Signorelli, col concorso delle maschere.

Domenica prossima Festival in Piazza Signorelli, sotto gli auspici della ditta Santini e Comp. e Martedì sera trasporto e cremazione del carnevale, del quale sarà data lettura del testamento.

Traslato

L'agente delle imposte dirette Sig. Terzo Santicchi è stato, a sua domanda, trasferito ad Ancona.

La notizia non può non arrecare sincero e sentito dolore a tutti quanti ebbero agio di ammirare nel Santicchi uno tra i non comuni funzionari che sanno conciliare i doveri di ufficio con i diritti del pubblico.

Anche come cittadino il Sig. Santicchi fu esempio di rettitudine e noi lo reddiamo a quegli impiegati che abusando della tolleranza del paese che li ospita s'immischiano nelle nostre faccende e contribuiscono a suscitare discordie.

Con Terzo Santicchi Cortona disgraziatamente perde Adele Santicchi, gentildonna distinta di cui rimarrà qui indelebile il ricordo degli infiniti atti di carità e di pietà che Ella colatatamente com-

piva a sollievo dei sofferenti.

Dispiacentissimi che questa benemerita famiglia debba abbandonare la città ove tanto era apprezzata, a noi non resta che augurarle di cuore la più ambita felicità.

Cortona antica

Presto principeranno interessantissime pubblicazioni intorno all'arte di Cortona antica, dovute alla penna di illustre archeologo.

Nuova ferrovia

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la costruzione della ferrovia privata a trazione meccanica lungo il torrente Vacchereccia nella nostra Provincia.

Compagnia della Buona Morte

Pel 24 corr. è indetta l'adunanza generale della Compagnia della Buona Morte, nella quale sarà posta la questione dei trasporti civili.

I comuni e il dazio consumo

Il direttore generale delle gabelle ha invitato ai prefetti una circolare, invitandoli ad essere più rigorosi verso i comuni che non pagano regolarmente la quota governativa del dazio consumo, ed a non trasmettere più al ministero le domande per la proroga del pagamento.

Smarriamento

Giovedì, a mezzogiorno, furono smarrite 50 lire in 5 biglietti da L. 10 ciascuno, nel percorso da Piazza Signorelli al principio di Via Dardano.

Sarà data competente mancia a chi vorrà consegnarle o al Sindaco o alla direzione di questo giornale.

Lotteria Napoli - Verona

Un prossimo Decreto Ministeriale fisserà la data assolutamente prorogabile dell'Estrazione dei premi della lotteria Nazionale Napoli-Verona.

Rammentiamo ai nostri lettori che nel 1893 all'avvicinarsi dell'estrazione della lotteria di Torino i biglietti aumentarono di prezzo a opera di speculatori, e la Ditta che assume l'emissione dei biglietti e che correttamente, li vendeva al loro valore nominale rimase in breve sprovvista.

Visto che di rado si ha il destro di tentare la fortuna con poche lire, consigliamo di non attendere l'ultimo momento per non dover spendere il doppio.

Stato Civile di Cortona

Dal 9 al 15 Febbraio V

NATI - Legittimi 14. - Illegittimi 0. - Esposti 0.

MATRIMONI - Moretti Domenico con Rosadini Annunziata, braccianti - Capechi Francesco con Pierozzi Giuseppa, coloni - Torresi Giulio con Ghezzi Luisa, id. - Caterini Camillo con Rosi Stella, id. - Ghezzi Romolo muratore con Parigi Rachele, atta a casa - Monaldi Ulisse con Valli Emilia, possidenti - Bili Andrea con Lodovichi Isolina, coloni - Biagiotti Giuseppe con Manciozzi Letizia, id. - Duri Silvio con Rossi Teresa, id. - Tanganelli Angiolo con Poggioni Vittoria, possidenti - Pastucci Giovanni con Noentini Pasquina, coloni - Moretti Francesco con Falini Asunta, id.

MORTI A DOMICILIO - Mucicchi Enrico m. 2 - Forri Romolo m. 8 - Salvadori Giovanni a. 80 - Capechi Marianna a. 2 - Garzi Giovanni a. 15 - Giommi Concetta g. 14.

MORTI ALL'OSPEDALE - Orientani Dorothea g. 3 - Rossi Assunta a. 88.

POSTA APERTA

Buffalini Mons. Leopoldo, Siena; Conti Prof. Luigi, Torino; Adroni Mons. Carlo, Fierli Agostino, Cortona; Riparelli Ing. Oreste, Frassineto; Lupò Roy. Michele, Firenze. Ricevuto abbonamento. Grazie.

PASSATEMPO

Nel vestito sta il *Prunero*;
L'altro sta fra le intestina;
Se trovare vuoi l'intero,
Solo cercalo in cucina.

Vendesi una casa con tre piani, due terrazzo e una rimessa, in ottima posizione. Rivolgersi all'amministrazione dell'*Etruria*.

L'OCCASIONE

DI ARRICCHIRE VIENE OFFERTA DALL'AVVISO IN QUARTA PAGINA RELATIVO ALLA LOTTERIA NAZIONALE.

Farina lattea Galactina

Alimento completo per bambino, del miglior latte delle Alpi Svizzere. Venti anni di successo. Numerose analisi fatte da celebri chimici e medici hanno provato che la *Galactina* presenta per la sua composizione la massima analogia con il latte materno e che questa farina lattea è il migliore nutrimento per bambini.

Trovasi in vendita al negozio del signor PIETRO SALVINI.

UGO BISTACCI direttore responsabile

Cortona - Tipografia dell'*Etruria*

DISTURBI GASTRICI.

Aggette attentamente ciò che dicasi

in merito a questo importantissimo soggetto.

È un fatto molto ben conosciuto dai medici che l'olio di fegato di merluzzo, quando è preso sotto la forma di Emulsione Scott, produce effetti favorevolissimi sulle funzioni digestive. Questa preparazione, migliorando gradatamente le funzioni del tubo digerente, viene anche a beneficiare tutto l'organismo. Abbiamo un breve rapporto da Terni intorno alla cura eseguita da un signore che soffriva di gravi disturbi gastrici.



Terni (Dorsiana),
28 febbraio 1900.

Soffrivo da tempo di gravi disturbi gastrici che mi facevano depere in modo allarmante. Il male era così profondo che non potevo più digerire nessun cibo, anche il più delizioso.

Le medicine alle quali ricorsi non mi apportarono alcun giovamento, o solo dei lievissimi momentanei. Ricorsi alla Emulsione Scott, e in poco tempo ripersi la salute. Ora mangio e digerisco qualunque cibo e, col miglioramento delle funzioni digestive, cessarono pure tutti i disturbi che prima mi facevano tanto soffrire.

Sono così soddisfatto di questi splendidi risultati che voglio iniziare la cura della Emulsione Scott alla mia bambina, affetta da flatulenza e rachitismo, e non manco di tenervi informati dei risultati.

Uno dei primi effetti che produce l'Emulsione Scott è quello di suscitare l'appetito. Questo mezzo migliora sempre le funzioni digestive, dando quindi assetto ed energia alle funzioni di tutti gli organi vitali.

L'Emulsione Scott non solo reprime e previene il male, ma contribuisce alla formazione dell'organismo stesso e gli conferisce il potere di resistere agli attacchi delle malattie. Nessuna altra forma d'olio di fegato di merluzzo è così efficace, grata al palato e facilmente digeribile quanto l'Emulsione Scott. Il prodotto genuino si riconosce dalla marca di fabbrica, raffigurante un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle, la quale sta a significare un rimedio che nella tendenza al deperimento organico non è mai stato eguagliato. L'Emulsione Scott è efficace in tutte le affezioni della gola e dei polmoni, raffreddori, tosse, scrofola, e in tutte le altre forme di malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale "Saggio", si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimborso di L. 12 alla ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, 11, P. MILANO.

L' OCCASIONE

DI PROVVEDERSI DI BIGLIETTI DELLA

Lotteria Nazionale Napoli - Verona

è provvidenzialmente offerta dalla breve proroga dell' Estrazione concessa da S. E. il Ministro delle Finanze.

2710 PREMI vengono assegnati con metodo chiaro rapidissimo che porta al massimo grado le probabilità di vincere:

UNO DA LIRE 250000 E Lire 25000 al numero immediatamente prima al vincente
Lire 25000 al numero immediatamente dopo al vincente.

UNO DA LIRE 125000 E Lire 12500 al numero immediatamente prima al vincente.
Lire 12500 al numero immediatamente dopo al vincente.

UNO DA LIRE 50000 E Lire 5000 al numero immediatamente prima al vincente.
Lire 5000 al numero immediatamente dopo al vincente.

DUE DA LIRE 20000 E Lire 2000 ai numeri immediatamente prima i vincenti.
Lire 2000 ai numeri immediatamente dopo i vincenti.

ed altri da Lire 10000 - 5000 - 2500 e minori, mai però inferiori a Lire 200 - tutti in contanti ed esenti da ogni tassa. All'ultimo numero estratto spetta di diritto, senza sorteggio, un premio di Lire 20000.

CENTO BIGLIETTI E CENTO FRAZIONI DI BIGLIETTI HANNO UNA VINCITA GARANTITA E POSSONO CONSEGUIRE ALTRE QUATTRO.

UN BIGLIETTO DEVE VINCERE L. 250.000. — TRE BIGLIETTI DEVONO VINCERE LIRE 425.000.

Con prossimo decreto ministeriale

verrà fissata la data, ASSOLUTAMENTE IMPROPRORGABILE, dell'estrazione. — SI RANMENTA che i biglietti della Lotteria di Torino duplicarono di prezzo all'avvicinarsi dell'estrazione.

I biglietti interi costano DIECI Lire. - I mezzi biglietti CINQUE Lire. - I decimi di biglietto UNA Lira. - Si vendono in Genova dalla Banca Fratelli CASARETO di F. seo, Via Carlo Felice, 10. - In tutto il Regno dai principali Banchieri, Cambia Valute, Uffici e Collettorie Postali.

Alle richieste inferiori a Lire DIECI aggiungere le spese postali.

GIORNALE L' "ETRURIA"

L' "ETRURIA", SETTIMANALE, UNO TRA I PIÙ ACCREDITATI E DIFFUSI PERIODICI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, È AL DECIMO ANNO DI VITA. - ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3,50; SEMESTRALE LIRE 2.00.

TIPOG. DELL' "ETRURIA"

La Tipografia dell' "Etruria", è provvista di un ricco assortimento di caratteri espressamente fusi dalla rinomata fonderia Nebiolo & C. di Torino.

Specialità di tipi Inglesi e Americani.

DIRIGERE LE RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE, VIA BERRETTINI N. 1.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3.50
Semestre . . . 2.00
Trimestre . . . 1.20
PREMI
Al principio d'ogni Anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frangano al respingimento, i manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta e quinta prezzi da convenire.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Cent. 5

Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p.

Arretrato Cent. 10

Il nuovo Ministero

Il nuovo Ministero Zanardelli è appena nato che si dà per morto. Esso manca assolutamente di omogeneità e di un chiaro indirizzo di governo.

Nel 1883 l'On. Zanardelli in un discorso a Iseo, disse che « la fusione dei partiti segna il tramonto delle istituzioni rappresentative ».

Ora il gran massone ha formato un gabinetto che va da Sinistra a Destra, passando pel Centro con un trasformismo peggiore assai di quella dell'on. De-Prezis e si ha un Ministero nel quale si vedono messi insieme nomi come quelli degli on. Zanardelli e Giolitti con On. Prinetti, Morin, Di Broglio, Ponza e Ciusso...

Insomma gran confusione di nomi e di principj dalla quale avranno tutto da guadagnare le opposizioni e i partiti estremi. Di male in peggio.

A questo proposito chiaramente scriveva l'Esercito:

In queste condizioni nessuna speranza lecitata, dal momento che manca ai partiti costituzionali la coscienza della loro missione. Altro non rimane che assistere calmi ma non impreparati, al fatale cammino dei partiti estremi, i quali per il momento hanno se non altro, per sé la logica del loro programma, fino al giorno in cui, o periranno sotto il peso delle loro stravaganze delle loro discordie, o creeranno una di quelle situazioni violente nelle quali, siccome dimostra la storia uno solo è sempre stato il mezzo per ristabilire l'equilibrio dei pubblici poteri e per ricondurre un paese profondamente perturbato alle normali condizioni della propria esistenza.

NOTIZIARIO

— In seguito ad un'infezione rapidissima del sangue, è morto l'illustre chirurgo Ercole Sacchi, seguace della scuola del Caselli. Egli aveva operato cinque giorni addietro un vecchio di 75 anni, il quale ora si trova in via di guarigione, e sembra che l'operatore si sia infettato toccandosi poi il naso, ove erasi prodotta una leggera escoriazione.

— Il Tribunale di Milano ha pronunciato il fallimento della Società lombarda fabbricante di carburato di calcio, costituitasi l'anno scorso col capitale di oltre mezzo milione.

— Nella Cattedrale di Bari sono stati rubati tanti gioielli pel valore di 30000 lire.

— Nel prossimo Marzo, una compagnia per

reggimento di fanteria, indosserà le nuove mostraggiature di vari colori secondo le brigate alle quali appartengono.

— A giorni sarà deposta al Panteon sulla tomba di Vittorio Emanuele II una corona più unica che rara, composta di ben 10,000 edelweiss, i candidi e preziosi fiorellini delle Alpi che sbocciano fra le nevi eterne, pidioso omaggio delle guardie di finanza sparse sul confine.

— Nella tenuta di Montato del March. Giacinto Gaglielmi si sono fatte due cacciate al cinghiale. Ne furono uccisi 23.

— A Cagliari l'ingegnere Giuseppe Duina, verificatore tecnico presso la fabbrica di dinamite della ditta Ercole Antico e C, spariva improvvisamente e di lui più nulla si sapeva.

Finalmente ieri alcune persone volendo estrarre acqua da un pozzo scavato in prossimità di Sarrok, rinvennero un sacco solidamente legato alla bocca, con entrovi il cadavere dell'infelice ingegnere.

IMPORTANTI SCOPERTE

A Cerigo, l'isola di Amfitrite posta a sud del Peloponneso — si sono scoperte importantissime opere d'arte in fondo al mare. I palombari, superando non poche difficoltà, hanno potuto constatare l'esistenza di un gran numero di oggetti antichi, dei quali alcuni furono tratti a terra e inviati ad Atene.

Gli ultimi frammenti estratti in questi giorni appartengono ad una statua di bronzo, di grandezza naturale. La statua, che si sta componendo, rappresenta il divo *Hermes* (Mercurio) nell'atteggiamento dell'oratore, ed è degno di essere paragonato al mirabile *Hermes* di Prassitele scoperto ad Olimpia.

Si tratta in realtà di un magnifico saggio della statuaria greca del IV secolo avanti G. C. e ricorda la statua d'*Hermes* in atteggiamento analogo che fu scoperta in Austria e che orna il museo di Vienna.

Tre altre statue più piccole trovate nello stesso bassofondo rappresentano l'una una figura muliebre e le altre due adulti. Sembrano appartenere al V secolo cioè al tempo di Fidia e Policletto.

VARIETÀ

LA PIÙ GRANDE FORESTA DEL GLOBO. — Questa foresta si trova in Siberia.

Essa si estende all'ovest della pianura del bacino dell'Obi; all'est della vallata dell'Indigirka, coprendo le pianure e le vallate dell'Jenissei, dell'Onolek, della Lena e della Jana; ed ha un'estensione di 1500 chilometri dal nord al sud e di 500 chilometri dall'est all'ovest.

Essa è soprattutto composta di conifere che s'innalzano a 150 piedi d'altezza, unite e compatte le une sulle altre così da intercettare i pallidi raggi del sole di quei paesi.

In questa foresta è quasi impossibile scorgervi il proprio sentiero: un cacciatore avventuroso, che vi si smarrisca, è irrimediabilmente destinato a morire di fame o di freddo.

Vi sono ancora dei luoghi in cui nessun essere umano ha potuto penetrare.

GLI UOMINI PIÙ IN ALTO DELLA TERRA. — Sinora si era creduto che i monaci di un convento del Tibet, in numero di 21, occupassero il punto culminante del mondo abitato: cioè 16 mila piedi al di sopra del mare.

Si sa ora che una colonia operaia del monte Chorolque, nella provincia boliviana di Chidros sfruttando miniere di stagno e di bismuto ossidato, vive ad un'altezza di diciassette mila piedi.

Autobiografia di un soldo

Io non sono che un soldo, che un piccolo soldo, eppure si è discesi nelle viscere della terra per cercarvi i metalli che mi compongono; sono stato lavorato da venti mani diverse, e porto sopra uno dei miei lati il ritratto del re.

Sono italiano e la mia culla fu la zecca dello Stato.

Ero così brillante e carino il giorno della mia nascita, che un amatore mi comprò per dieci centesimi. Ma oggi come è lontano quel tempo di gloria e di bellezza!

Oggi sono coperto di macchie che si direbbero rughe, e l'immagine del re è quasi cancellata.

Ieri poi, mi sono trovato nelle mani di una povera donna che comprava del sale: il bottegaio mi prende, mi guarda, mi rigira e mi rifiuta!

Certamente io sono al disopra di tale ingiuria, ma ne fui afflitto per la povera donna che non aveva che me solo...

Non sono che un soldo, che un povero soldo, ma Dio sa i servigi che ho reso, ed il numero di felici che ho fatto.

Io non ho nè carrozza, nè battelli e tuttavia ho viaggiato più di Cook, più di Lesseps, e più di Stanley.

Ho riveduto spesso gli stessi paesi e son ripassato per le stesse mani, e sempre stimato e desiderato.

Spesso queste mani io le avevo lasciate fresche, paffute, graziose, e le ho ritrovate magre e scheletriche!

Ero sempre il benvenuto in Italia, in Francia, al Polo Nord, all'Equatore... Tuttavia fui sempre più allegro rientrando nella mia patria come fui sempre triste lasciandola...

Non sono che un soldo, che un piccolo soldo, ma pure valgo qualche cosa. Non mi prodigo, ragazzi miei; per me abituatevi all'economia, ed apprendete la dolcezza dell'elemosina e della carità.

Ciò che voi avrete fatto con me, lo farete più tardi con l'argento e l'oro.

Lo so: non posso procurare sete, nè perle, nè diamanti: ma pensate un po', che basto qualche volta per impedire che si muoia di fame...

Non sono che un soldo, ragazzi miei; ma sono il pasticcino che tanto amato, sono il giocattolo che vi diverte, il galateo che v'educa.

Volta per volta io divengo cioccolatino, zucchero d'orzo o biscotto, il fantoccino che balla, la trombetta che suona, la palla che salta, il cerchio che corre; io sono l'immagine a colori che voi mettete tra le pagine del libro; il fiore modesto che profuma i capelli della piccola operaia; il ramoscello verde che adorna la culla dei bambini.

E sono pure il sorriso dell'orfanello e la benedizione del vecchio, al quale m' avete dato; e quando esolo dalla vostra mano nella sacoccia del miserello, vi rimando come coo, un augurio di felicità

(Continuo)

IL FREDDO

Il freddo continua intensissimo in tutta Italia. Abbiamo da Varese che il freddo è andato aumentando in questi giorni con un crescendo veramente siberiano. In alcune località il termometro è sceso a 14 centigradi sotto zero.

Non solo i minori laghi di Bardello, di Ganna, di Ghirra, ma anche il pittoresco lago di Varese è completamente gelato.

Abbiamo da Domodossola che sabato all'Osservatorio dell' Ospizio del Sempione, che è uno dei luoghi più alti abitanti, il termometro segnava 23 gradi sotto zero.

In Domodossola si ebbero 15 gradi e 9 decimi sotto zero, una temperatura che da 30 anni non si aveva.

Al valico del Sempione imperversavano sabato frequenti bufere di neve.

Alla sede dei lavori del traforo del Sempione il termometro scese a 18 gradi sotto zero.

A Sondrio il freddo raggiunse 14 gradi sotto zero e ha obbligato i due maggiori stabilimenti della città a sospendere i lavori. Le acque del Mallo, da alcune mattine, gelano completamente persino sotto il ponte centrale della città.

Da Chiavenna telegrafano che il termometro in città segnò nove gradi sotto zero, e sul Goglio dello Spluga 34 gradi sotto zero!

Da Vezza, nell' Alta Valcamonica, scrivono:

Fin dai palmi del corrente mese quasi il freddo era inteso ed andò sempre crescendo di giorno in giorno raggiungendo quest' oggi a mezzogiorno 14 gradi sotto zero. Alta notte passava i 20.

Sui tetti delle case già da molti giorni la neve misura 70 centimetri, tanto indurita da non lasciar scorrere una goccia d'acqua. I molini sono inoperosi.

Da Belluno scrivono che il freddo colà è così intenso che il termometro il 13 corrente segnava 15 centigradi sotto zero: ad Auronzo (provincia di Belluno) il termometro scese fino a 19 gradi centigradi sotto zero, mentre la neve salì ad un' altezza di m. 1,25.

Da Feltrè poi si annuncia che il 14 corrente il termometro ebbe a segnare 24 centigradi sotto zero. Vi furono disgrazie.

Non per nulla Feltrè è chiamata la Siberia del Veneto.

Da Trentò telegrafano che la temperatura è scesa colà a 11 gradi, sotto zero e che l' Adige in molti punti è gelato.

Telegrafano da Venezia:

Notizie da Auronzo (Cadore) recano che a quell' osservatorio venne segnalato un massimo di 22 centigradi sotto zero. La temperatura più nito è di gradi 18 sotto zero. L' Osservatorio è piantato dal 1878 e non fu mai da quell' epoca registrato un freddo simile.

— E non è soltanto nell' alta Italia che il freddo infortisce; nell' Italia centrale, nella Romagna, nelle Marche, in Toscana, negli Abruzzi, dopo copiose nevicate si hanno delle temperature rigidissime e il termometro è sceso dappertutto a 6, 7 e perfino 8 gradi sotto zero.

Nell' Italia meridionale non stanno meglio perchè i telegrammi di ieri l' altro ci hanno segnalata la neve a Napoli e nelle Puglie.

Incendio di una biblioteca

Un gravissimo disastro ha colpito la città di Calogiano, ed eccone i particolari.

La biblioteca comunale è stata completamente distrutta da un incendio sviluppatosi nelle ore tarde della notte.

I danni si calcola che ascendano a più di un milione.

Difatti la biblioteca comunale, oltre di essere ben provvista fin dalla fondazione si era aumentata con le altre preziose biblioteche, che per la legge di soppressione degli enti religiosi, erano dai conventi soppressi passate alla comunale.

Di più si ricorda la splendida biblioteca Taranto lasciata per testamento al Comune, e le collezioni di quadri preziosi, pure appartenenti ai soppressi enti religiosi e alle chiese passate al demanio, che si conservavano nella biblioteca.

La biblioteca era assicurata alla Venezia per sole duecentomila lire.

S' ignora finora la causa che abbia prodotto l' incendio.

IL TRAFORO DEL SEMPIONE

Il grandioso lavoro a cui tendono gli sguardi di due popoli, per cui tanti milioni si spendono, che costò e costa tutavia il sacrificio di vite, fine umane, procede sempre alacremente.

L' opera di perforazione ha già superato di gran lunga un terzo di tutto il percorso.

Coll' avanzamento nell' interno della montagna sono aumentate le difficoltà, derivanti dalla temperatura, dalla roccia, dalla ventilazione, dalle sorgenti d' acqua.

Certo che ogni cambiamento di roccia provoca una interruzione, un rallentamento nei lavori ma la durata ne è breve in generale tutte le difficoltà sono superate abilmente.

Vi mando alcuni dati sulla temperatura della roccia alle diverse distanze d' avanzamento a 2,200 metri la temperatura varia da 33,5 a 29,6 gradi, a 2,400 m. varia dai 33,1 ai 29, a 2,600 m. dai 31,8 ai 31,2.

La temperatura esterna è invece inferiore spesso ai 10 gradi sotto zero.

La diminuzione della temperatura coll' aumentare delle distanze, è dovuta all' aumentata ventilazione.

Complessivamente ora vengono introdotti in galleria 1,724,000 m. cubi d' aria al giorno.

Attualmente l' avanzamento in « colletta » è di m. 4,25 al versante sud (Iselle) e m. 6,33 al versante nord (Briga) di perforazione al giorno.

Complessivamente m. 10,58.

L' ultimo bollettino dei lavori è questo:

Progresso mensile lato nord m. 110, lato sud m. 122; totale m. 232.

La lunghezza complessiva della galleria perforata misura m. 7267. Si sta lavorando per la perforazione delle gallerie presso Iselle e presso Domodossola.

Agli emigranti

Il bollettino del Ministero degli affari esteri dice che il governatore del Sudan egiziano dichiara che sarebbe assolutamente infruttuoso per operai europei di qualsiasi mestiere o per operai sudanesi, ove, almeno per ora, la richiesta di mano d' opera è nulla.

È giunta al Ministero degli esteri notizia che taluni operai italiani si dispongono a partire per Madagascar, sperando d' occuparsi nei lavori ferroviari che dovranno colà intraprendersi fra qualche mese. Ora nessuna domanda è ancora giunta in proposito al Governo italiano per arruolamenti di operai italiani. Quando ciò avvenisse, il Governo non mancherebbe di invitare gli impresari a presentare il contratto che essi intendono proporre ai nostri lavoratori, poiché trattasi di paese in salubre nel quale l' operaio straniero dovrebbe incontrare rilevanti spese per l' alimentazione e relative comodità di esistenza.

MERCATO DI FANCIULLI

L' ignobile mercato di fanciulli, per quale abbiamo più volte in queste colonne protestato, non accenna a diminuire.

In questi giorni, al confine di Bardonecchia, dall' autorità di P. S. vennero fermati tre individui recanti con loro una diecina di minorenni che conducevano in Francia.

Costoro acquistarono i piccini, quasi tutti dell' Italia meridionale, dai rispettivi genitori (che razza di genitori!) mediante un piccolo compenso.

I tre mercanti vennero subito arrestati e deferiti all' autorità giudiziaria che speriamo li punirà a dovere.

LE CAMPAGNE

Le nevicate che ebbero luogo nell' alta Italia, si giudicano assai favorevoli alle campagne, ed erano desiderate dagli agricoltori particolarmente nei prati e nei campi seminati a frumento. Questo si mantiene sempre in buone condizioni.

I lavori di stagione si dovettero però, per la massima parte, sospendere, il che non è stato senza qualche danno: così, per esempio, la semina della canapa avrà luogo in ritardo.

Anche nell' Italia centrale e meridionale, e nelle isole lo stato del frumento è sempre ottimo.

Il tempo piovoso della decade, colle sue alternative di giorni soleggiate, ha giovato anche alle leguminose, ed alle altre colture, tanto che in più luoghi, come nella Regione meridionale Adriatica e in Sicilia, si desiderano altre piogge ancora. D' inconvenienti però non ne sono mancati: e così, oltre al ritardo verificatosi nell' esecuzione dei lavori campestri, si ebbero danni, per le intemperie, agli olivi nelle Marche ed agli agrumi in Calabria; ed in provincia di Pisa rimasero allagati tratti di campagna seminati a frumento ed avena.

BIBLIOGRAFIA

È uscito il primo numero dell' Italia Amministrativa, giornale mensile diretto dal Cav. Giuseppe Nicolino, membro della G. P. A. di Cuneo, col concorso dei Signori Comm. Avv. A. Badini-Confalonieri, Cav. Avv. Camillo Testera, Segretario Capo del Municipio di Torino, e Cav. Avv. Camillo Peano, primo segretario al Ministero Interno.

Questa nuova Rassegna è dedicata alle Amministrazioni si comunali che delle Opere Pie.

GIURISPRUDENZA CIVILE-ECCLESIASTICA

Opera pia per sussidii — Concentramento.

Un' istituzione che ha per scopo di distribuire sussidii ai poveri vecchi e cronici, agli orfani e fanciulli derelitti, alle famiglie povere, la cui miseria rianza esteriormente nascosta, ha carattere essenzialmente *elemosiniero*, ed il suo concentramento obbligatorio per legge 17 luglio 1850. Né ricorre l' eccezione dell' art. 60 della legge stessa per la consistenza patrimoniale (poco più di 5 mila lire annue di reddito), per le graduali preferenze del testatore nella distribuzione dei sussidii, per l' amministrazione affidata dal fondatore ai parroci. Però, a fine di rispettare, per quanto possibile, gli intendimenti del fondatore, sarebbe conveniente stabilire nello statuto della Congregazione, che l' elargizione dei sussidii venga fatta dalla Congregazione coll' intervento dei parroci, i quali nell' esercizio della cura delle anime posseggono il mezzo migliore per indicare con piena e diretta conoscenza i veri bisogni del-

le famiglie, e specialmente le miserie occulte che sono spesso le più dolorose e le meritevoli di soccorso. (Parere del Consiglio di Stato a Sezioni unite, 19 giugno 1900).

CRONACA

PREDICATORE DELLA QUARESIMA

In Cattedrale predica nell' attuale Quaresima P. Daniele da Castellazzara, Dottore in sacra eloquenza.

Ha soltanto 25 anni ed è il secondo quaresimale che egli sta per compiere.

Mercoledì parlò della morte e Venerdì della preghiera rivelando subito eccellenti doti di ottimo oratore, nutrito di forte studio ed educato alla moderna scuola dell' oratoria sacra. La tirannia dello spazio non ci permette di dire più e meglio di lui.

P. Daniele, che fin dall' inizio del suo aringo riscosse largo plauso, è destinato a splendido avvenire.

Festa di S. Margherita

L' annuale festa di S. Margherita, che doveva aver luogo nel 22 Febbraio, è stata rimessa al prossimo 3 Marzo.

Fiori d' arancio

L' egregio prof. Annibale Buattini si è unito in matrimonio coll' eletta Signorina Anna Favilli. Fervidissimi auguri.

Echi del Carnevale

L' avversa stagione e... la borsa tolsero al carnevale il brio di altri tempi.

Domenica, al Circolo Benedetti, fu dato il secondo veglione con abbondante concorso di soci. Martedì sera terminarono le rappresentazioni private nel teatrino del Seminario Vagnotti, che tutto interesse destarono negli invitati, durante le quali riscossero sempre copiosi e meritati applausi i Sacerdoti Dobici, Sorbi, Berni, Corbelli egregiamente coadiuvati dai Seminaristi Don Antonio Furicchi, Domenico Lovari, Orlando Brini, Almondo Aglietti, Scipione Cortellini, Augusto Cocchi e Ferdinando Minozzi.

Nella stessa sera al Teatro Signorilli ebbe luogo un unico veglione partecipandovi discreto concorso di maschere e di pubblico.

Cattivo tempo

Lunedì, non inaspettata, dopo avere avanti visitata gran parte d' Italia, ci degnò della prima sua visita la neve, ricoprendo di un immenso candido manto il paese e la campagna, dove ebbe migliore accoglienza dagli agricoltori che vedono nell' ospite gradita il bene delle messi.

Del freddo sarà meglio non parlare; è stato ed è terribile, freddo eccezionale. Si è scesi perfino a 10 gradi sotto zero.

La neve indisturbata da quasi una settimana riposa sulle strade, pietoso pensiero dell' on. Municipio che ha voluto lasciarla *ad perpetuam rei memoriam*.

L' eremo di S. Egidio

L' eremo di S. Egidio, circondato da 14 poderi, ricco di una superba abetina e di bellissime pinete, dalla proprietaria Signora Contessa Luisa Protonotari, è stato venduto ai Frati di Camandoli, che fino dal 1870 ne sollecitavano l' acquisto.

Sassate a un treno

Martedì il treno Roma-Firenze lasciata da poco la nostra stazione, giunto in prossimità di Frasinetto venne fatto bersaglio a delle sassate.

Tre sassi colpirono le carrozze, ma per buona sorte i viaggiatori rimasero illesi.

Trasloco

L' Agronomo Sig. Michele Lupò, capo verificatore dei tabacchi, è stato chiamato dal Ministero a dirigere la coltivazione dei tabacchi sperimentali in Barbiola provincia di Firenze.

L' importante incarico è stato bene affidato al Signor Lupò che gode molta reputazione.

Dolenti di aver perduto un impiegato così distinto, ci è caro inviargli sinceri auguri nella nuova destinazione.

Esame di concorso

La R. Prefettura ci comunica:

Il Ministero delle Finanze ha aperto il concorso per cinque posti di volontario tecnico per servizio delle Manifatture dei Tabacchi e delle Saline per candidati aventi la laurea d' Ingegnere industriale.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

L' abolizione del dazio consumo

La « Patria » annunzia che il nuovo Ministero avrebbe idea di abolire il canone governativo del dazio consumo, incaricando i Ministri del Tesoro e delle Finanze di studiare la possibilità di questa abolizione.

Aggiunte manoscritte sui giornali

La direzione delle Poste comunica:

« L' abuso invalso nel pubblico di scrivere nei giornali spediti di seconda mano non accennando a cessare, nonostante le soprattate cui vengono assoggettati, ha indotto il Ministero a valersi della facoltà accordata dell' articolo 12 della legge postale e di quella dell' articolo 79 del relativo regolamento, denunciando i contravventori alla Autorità giudiziaria per l' applicazione delle comminate penalità.

« Due di tali procedimenti sono ora in corso in provincia di Padova.

« A questo proposito, e prendendo occasione altresì da parecchi reclami pervenuti, è necessario che il pubblico sia avvertito come sui giornali, all' infuori di segni tendenti a richiamare l' attenzione del destinatario su tale o tal altro articolo, non è permesso alcun' altra aggiunta; esclusi quindi i saluti e gli auguri, le congratulazioni e simili, le quali aggiunte sono ammesse soltanto sui biglietti di visita e sulle cartoline illustrate ».

Ragalo

Il consolato del Messico nell' intento di vieppiù far conoscere in Italia quel fiorente Paese, offre *gratis* a tutti i lettori dell' *Etruria* tre cartoline postali con vedute Messicane.

Per averle basterà fare domanda con cartolina-risposta diretta al Consolato del Messico (Milano Via, Saubco, n. 1) citando il nome del nostro giornale.

La risposta della cartolina postale serve per compensare la spesa di spedizione, alla quale si darà corso colla massima sollecitudine.

Lotteria Napoli-Verona

Se possedete un biglietto della Lotteria Napoli-Verona avete aperta una porta alla fortuna, se possedete più biglietti avete aperte altrettante porte. Se non ne possedete compratele o dovete inviare i vincitori.

Stato Civile di Cortona

Dal 16 al 22 Febbraio 1901.

NATI - Legittimi 19 - Illegittimi 1 - Esposti 1.

MATRIMONI - Buattini Prof. Annibale con Favilli Anna, possidenti - Pallini Angiolo con Caprini Veronica, coloni - Poggioni Ferdinando con Garzi Assunta, coloni - Milluzzi Giuseppe con Vignozzi Assunta, coloni - Materazzi Pietro calzolaio con Scirghi Lucia, attà a casa - Amateucci Silvio con Borghini Maria, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Magi Pasquale a. 85 - Mancioffi Giuseppe a. 65 - Mancioffi Giuditta giorni 1 - Bianchi Santi a. 81.

MORTI ALL' OSPEDALE - Moretti Violante a. 61 - Pelucchini Angiola a. 27.

PASSATEMPO

SCIARADA TELEGRAFICA INCATENATA

Nome |
Nome | Nome
Nome |

Per avere la certezza

DI VINCERE PREMI VISTOSI PROVVEDETEVI DELLE ULTIME CENTINAIA DI BIGLIETTI DELLA LOTTERIA NAZIONALE.

Avviso dettagliato in quarta pagina.

Vendesi una casa con tre piani, due terrazzi e una rimessa, in ottima posizione. Rivolgersi all' amministrazione dell' *Etruria*.

Farina lattea Galactina

Alimento completo per bambino, del miglior latte delle Alpi Svizzere. Venti anni di successo. Numerose analisi fatte da celebri chimici e medici hanno provato che la Galactina presenta per la sua composizione la massima analogia con il latte materno e che questa farina lattea è il migliore nutrimento per bambini.

Trovasi in vendita al negozio del signor PIETRO SALVINI.

UGO BISTACCI direttore responsabile
Cortona - Tipografia dell' *Etruria*

PREVIDENZA.

Come preservare i bambini dalle malattie esaurienti.

Non possiamo far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.

« Non si può far a meno di tributare una giusta lode al buon discernimento mostrato dal signore che ci ha scritto la lettera seguente per dirci che somministrò la Emulsione Scott alla sua figliuola per evitare il rischio delle malattie cui più comunemente vanno soggetti la maggior parte dei bambini.